

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2019

La Seduta inizia alle ore 21:15

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consiglieri, Sindaco, Giunta e cittadini presenti in sala.

Iniziamo la seduta odierna con l'inno nazionale

Ascolto dell'Inno Nazionale.

Buonasera a tutti di nuovo.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming, ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoriprese diffusione delle sedute del Consiglio comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Dopo questo avviso passiamo all'appello elettronico. Do la parola dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola,

presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, assente; Cattaneo, assente giustificato; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, assente giustificata.

I presenti sono quattordici, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, assente giustificato; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero intercorrere, rispetto ai punti all'ordine del giorno, degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 74: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Diamo quindi avvio a questo Consiglio comunale con il punto relativo alle comunicazioni e alle interrogazioni.

Quindi in primis diamo seguito alle comunicazioni.

Da parte mia. Ho una comunicazione da fare a questo Consiglio ed è la seguente: come sapete a inizio ottobre la Turchia ha scatenato un'offensiva militare nel nord della Siria contro il popolo curdo; popolo curdo che ha avuto ed ha un ruolo molto importante, con le sue milizie, con le sue ... con il suo popolo, nel contrasto al terrorismo islamico dell'Isis.

In questi anni sono numerosissime le perdite umane e altissimo è il sacrificio di donne e uomini morti combattendo per ideali di libertà e giustizia, e di civili, tra cui anche bambini.

Qui vi mostro la foto di Hevrin Khalaf, attivista per i diritti delle donne per il riconoscimento dell'identità del popolo curdo, uccisa a 35 anni in una maniera truce in un attentato a metà ottobre nel nord della Siria.

Un altro elemento importante, che reputo rilevante sottolineare è che i curdi hanno sviluppato un processo democratico basato sulla valorizzazione della parità di genere, sul pluralismo e sul rispetto dell'ambiente. Valori e pratiche che sono di fondamentale importanza ancora di più in un'area come quella in questione, un esempio di convivenza che andrebbe valorizzato come esempio per tutta l'area del medio oriente.

Il senso di richiamare questi fatti in questo Consiglio vuole essere un richiamo, un monito di attenzione a tutti noi e alla nostra comunità a non rimanere indifferenti. Certamente purtroppo l'operazione di guerra dei turchi contro il popolo curdo in Siria non rappresenta l'unico teatro di guerra al mondo, ma accade ai confini dell'Unione Europea di cui l'Italia è paese fondatore, e quindi ai nostri confini, e da parte di un paese che ha fatto domanda di adesione all'Unione Europea e con cui in tutti questi anni abbiamo mantenuto rapporti.

Questo ci rende in qualche modo più responsabili a farci carico della situazione, ognuno con i suoi mezzi e strumenti. È per questo che credo ancora di più che sia impossibile restare indifferenti e non esprimere solidarietà al popolo curdo nella consapevolezza della complessità della situazione, dove le responsabilità sono sicuramente condivise da diversi attori che negli anni sono intervenuti in quest'area.

Grazie per l'attenzione.

A questo punto, dopo questa comunicazione, do la parola al Sindaco per le comunicazioni che intende fare al Consiglio.

Grazie.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Grazie per questo monito, la soglia di attenzione, credo, che dobbiamo tenere sulla politica internazionale è sempre molto alta perché ci riguarda, anche se non è dentro i confini della nostra nazione.

Per quanto riguarda le comunicazioni, la prima riguarda il tavolo che è ha a oggetto l'Atto integrativo dell'area Ex Alfa, perché venerdì 18 ottobre si è tenuta in Regione una riunione che ha visto i rappresentanti di Regione, i sindaci coinvolti nell'atto integrativo e la proprietà, ed è una riunione che era in

qualche modo da tempo che veniva chiesta, perché i sindaci in particolar modo chiedevano un po' conto di quelle che erano le voci, di quello che stava ... le informazioni che stavano interessando l'area e i progetti della proprietà, e questa è stata l'occasione per apprendere in un contesto istituzionale che quelli che erano i progetti che nel 2014 sono stati proposti dalla proprietà, quindi per dire dei nomi dei cognomi ben noti anche a mezzo stampa, cioè Ikea e la pista da sci indoor, non sono più, in questo momento, progetti che vedono un investitore, quindi non sono all'ordine del giorno del futuro dello sviluppo di quell'area.

L'incontro è stato utile per chiarire questi elementi, ma in realtà è stato interlocutorio, perché poi quello che è l'impegno che si è preso proprietà, ma in una fase successiva, in un successivo incontro è stato quello di proporre una progettualità sull'area che veda una forte relazione con quello che è il sito ex Expo, quindi Mind, considerandolo un elemento di attenzione per le opportunità che può offrire questo sito e ha manifestato anche l'intenzione di condividere, quanto più possibile, un indirizzo di sviluppo della progettualità su quell'area, che però ancora ad oggi non ha avuto elementi di concretezza.

Dalla riunione però ci tengo a sottolineare che è rimasta ... è emersa in maniera convinta la necessità di lavorare a un trasporto pubblico che colleghi l'area Ex Alfa e vada a collegare il punto di interscambio Rho Fiera - Mind, e questo vuol dire per Arese essere interessata da un potenziamento importante del trasporto pubblico, che è quello che, come ben sapete, uno degli elementi di attenzione che il Comune di Arese sta portando da tempo.

Il secondo aggiornamento invece riguarda la procedura aperta che interessava l'affidamento del servizio di promozione e gestione del polo dei servizi delle imprese all'interno del comprensorio immobiliare dell'Ex Alfa Romeo, quindi siamo sempre in quell'area ma in un tema diverso.

Gli immobili che saranno in gestione del Comune di Arese e di Lainate hanno visto per la chiusura di questa procedura aperta la presentazione di una domanda, quindi un soggetto ha partecipato alla procedura aperta, che ad oggi è stata accettata con riserva, sono in corso tutte le verifiche connesse alle procedure di gara e quindi non appena saranno terminate le verifiche e le istruttorie necessarie, sarà terminata la procedura, daremo comunicazione dell'esito.

Queste sono le comunicazioni per stasera.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco.

Rispetto a queste comunicazioni o eventuali altre comunicazioni da parte dei Consiglieri, chiedo se ci sono degli interventi prima di passare alla lettura delle interrogazioni.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, quindi sempre all'interno dello stesso punto all'ordine del giorno iniziamo con la trattazione delle interrogazioni.

La Consigliera Piva che, come ho detto prima, è giustificata per l'assenza odierna ha chiesto di rinviare la trattazione delle interrogazioni che aveva posto nei precedenti mesi, quindi verranno trattate nella prima seduta utile di Consiglio; mentre abbiamo in risposta un'interrogazione, ora prendo il cartaceo, grazie, un'interrogazione del gruppo consigliare Lega, datata 4 settembre, interrogazione ad oggetto: "*Stato di degrado quartiere Sansovino*".

Chiedo al gruppo Lega, vedo entrare il Consigliere Turconi, che quindi faccio entrare anche in seduta dal punto di vista elettronico.

Chiedo quindi al gruppo chi legge l'interrogazione dei Consiglieri, di modo da dare la parola.

L'interrogazione è: "Stato di degrado del quartiere Sansovino". Abbiamo la lettura dell'interrogazione e poi la risposta ... okay.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Legge il Consigliere Dal Bosco.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Buonasera, scusate l'inghippo, abbiamo avuto un problema logistico.

Allora iniziò a leggere la ...

Il gruppo Lega chiede all'Amministrazione di riferire sia per iscritto al Presidente del Consiglio del Comune di Arese Eleonora Gonnella, al Sindaco del Comune di Arese Michela Palestra.

Interrogazione: "Stato di degrado quartiere Sansovino".

Il gruppo Lega chiede all'Amministrazione di riferire sia per iscritto che verbalmente circa la situazione del cosiddetto laghetto Sansovino.

È sotto gli occhi di tutti lo stato in cui versa, dove tutto si può pensare al di fuori che è un laghetto, ma viene meglio definirlo stagno, una mangrovia ... o dategli Voi un nome.

È vergognoso che a distanza di soli pochi mesi in cui è stata terminata l'opera si debba notare questo indecoroso spettacolo.

Quello che ci preoccupa è anche il fatto che alla fine dell'anno tutta l'area passerà nelle sole mani dell'Amministrazione.

Richiediamo venga comunicato l'importo a scomuto relativo della realizzazione del fatiscante laghetto, le sue caratteristiche floro faunistiche, le stime dei costi di gestione previsti.

Un quartiere che sarebbe dovuto essere lo specchio della tecnologia, una zona abitativa dove la stessa Amministrazione ha

investito comprando degli immobili, una zona dove è in costruzione la nuova caserma dei Carabinieri, ridotta in così poco tempo ad uno stato di degrado totale.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, sì, ho terminato, grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Dò la parola all'Assessore Ioli per la lettura della risposta.

Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie Presidente, buonasera.

Con riferimento all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega - Salvini Premier in data 4 settembre 2019 (acquisita al Protocollo numero 21467) si illustra quanto segue.

Nell'ambito del PII Arese Sud il laghetto è stato creato per dar vita ad una atmosfera emotiva e paesaggisticamente piacevole, e, contemporaneamente per svolgere una precisa funzione idraulica (in ossequio alla normativa vigente in materia di acque).

Le acque bianche piovane, depurate dalla prima pioggia, vengono raccolte all'interno di tale bacino a cielo aperto prima di essere inviate, tramite pompaggio, alla batteria di pozzi perdenti tramite i quali verranno disperse nel sottosuolo.

Tale scelta consente di raggiungere due principali obiettivi:

- Creare un piccolo lago all'interno del parco in progetto, con funzione estetico ambientale e di fruizione;
- Garantire la possibilità di laminazione, accumulo, volanizzazione delle portate di acque meteoriche, funzione prettamente idraulica.

Il laghetto è stato progettato prevedendo un volume permanente, volume di base rilevabile in tempo asciutto e un

sovrastante volume dedicato a ricevere le acque in caso di pioggia, dal momento che l'intera rete di raccolta delle acque meteoriche che innerva tutto il comparto del PII Arese Sud confluisce proprio nel laghetto.

Per mantenere il battente idrico del laghetto ad un valore di minimo anche nel caso di lunghi periodo di assenza di precipitazioni, è stato realizzato un pozzo ripresa dalla falda freatica (funzionale inoltre a reintegrare le perdite d'acqua che si verificano costantemente per infiltrazione e per evaporazione).

Si sottolinea che il dimensionamento del volume del laghetto da dedicare alla funzione idraulica, è stato riferito al panorama di completa edificazione del PII Arese Sud mentre, allo stato attuale, l'edificazione è circa un terzo di quella inizialmente prevista.

Oltretutto, a seguito delle modifiche alla convenzione iniziale, la volumetria inizialmente prevista in convenzione è stata sensibilmente ridotta, pertanto la quantità d'acqua meteorica che affluisce al laghetto è minore di quella prevista in progetto. Da ciò deriva la necessità di rivedere la regolazione del livello d'acqua, con l'ausilio del pozzo di presa, e delle stazioni di pompaggio, in modo da garantire un livello minimo accettabile.

È opportuno sottolineare che, come si evince dall'allegata tavola 44, si è volutamente dato al laghetto un aspetto "lacustre".

In altre parole si è scelto di indirizzare la progettazione secondo caratteristiche molto vicine ad un laghetto naturale, corredato da una vegetazione tipica delle zone umide della pianura lombarda, piuttosto che creare una vasca in calcestruzzo o altro manufatto di forte impatto visivo in termini di antropizzazione dei luoghi (vedasi ad esempio il vicino Canale Scolmatore Olona, che costituisce il limite nord del PII Arese Sud: si tratta di un canale costituito da pannelli modulari in calcestruzzo).

Non appare superfluo ricordare che nei documenti di progetto si è fatto esplicito riferimento alla necessità di un monitoraggio del laghetto per tutto il periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo definitivo, finalizzato ad individuare nel dettaglio le operazioni da svolgere (e la frequenza delle stesse) per la corretta gestione del sistema, a fronte delle reali condizioni meteo climatiche, con particolare riferimento alla stagione estiva di massima vegetazione.

Il monitoraggio, da fare su base stagionale, risulta altresì opportuno alla luce delle mutate condizioni di apporti dell'acqua meteorica dovute alla riduzione della volumetria edificata.

Tale monitoraggio è ancora in corso, e questa è la ragione per la quale non si rileva una situazione di perfetta manutenzione. In ogni caso l'operatore, essendo diminuite le temperature, sta per avviare l'attività manutentiva che verrà rendicontata all'ufficio tecnico comunale.

È opportuno ricordare che tale attività è ancora in carico l'operatore in forza della convenzione, che prevede la presa in carico della manutenzione dell'opera soltanto una volta trascorsi dieci anni dal collaudo positivo (che non è ancora concluso) e sempre che in tale periodo non si manifestino difetti.

Infine è doveroso ricordare che, in base ai dettami della convenzione urbanistica vigente, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del laghetto e degli impianti idraulici e fognari ad esso connessi avverrà a cura e spese del Consorzio fino al termine di validità della convenzione o, se più breve, all'ultimazione dell'ultimo edificio di edilizia libera.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do quindi la parola al Consigliere per la replica.

Prego, Consigliere Dal Bosco.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Grazie per la risposta.

Ci auguriamo che tutto quello di cui lei ha riferito, sia da un punto di vista tecnico che urbanistico possa nel tempo verificarsi ed essere sempre presente in quanto, purtroppo, devo dire che spesso e volentieri siamo abituati, questo lo dico a carattere abbastanza generale, faccio un piccolo esempio, visto che lì in zona ne è una testimonianza, quando è stato aperto Expo, che sono state fatte le piste ciclabili, diciamo, le transenne di legno che sono state costruite allo stato, diciamo, durante il periodo Expo erano in perfette condizioni, oggi come oggi, se si passa in bicicletta a fare un giro, vedrà che spesso ogni cinque o sei metri mancano dei pezzi, sono rotte.

Questo mi preoccupa sul fatto della manutenzione, che non vorrei che anche nella zona del laghetto si verificassero le stesse situazioni.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere per le puntualizzazioni.

Le altre interrogazioni, appunto, sono state rinviare e verranno trattate, come da richiesta del Consigliere Piva, nella prossima seduta.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 75: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" - "FORUM" - "ARESE RINASCE" - "MOVIMENTO 5 STELLE" AD OGGETTO: "ARESE COMUNE "PLASTIC FREE" (COMUNE LIBERATO DALLA PLASTICA USA E GETTA)".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è una mozione ad oggetto: "Arese Comune plastic free".

Illustra la mozione la Consigliera Scupola.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora, *Mozione:*

Arese Comune "PLASTIC FREE" (Comune liberato dalla plastica usa e getta).

Premesso che:

- In data 25 settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto "L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", che promuove un modello di sviluppo che consenta di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni (c.d. sviluppo sostenibile);

- Con l'approvazione del predetto programma d'azione, è stato definitivamente espresso un giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico e sociale. Occorre quindi inventare

nuovi modi di vivere e abitare questo pianeta, nel segno di una ripartizione più equa delle sue risorse e di un uso sostenibile dei suoi beni;

- Come riportato dal Global Footprint Network, un'organizzazione di ricerca internazionale che monitora l'impronta ecologica dell'uomo, l'umanità sta utilizzando le risorse della natura 1,75 volte più velocemente di quanto gli ecosistemi del nostro pianeta possano rigenerare. Nel corso del 2019, infatti, l'umanità ha esaurito le risorse disponibili per l'intero anno il 29 luglio (c.d. Earth Overshoot Day), mentre l'Italia ha cominciato a consumare più di quello che il pianeta è in grado di sostenere già in data 15 maggio;

- È evidente che un uso siffatto delle risorse del Pianeta è assolutamente insostenibile e che in questo modo stiamo degradando gli ambienti naturali ed esaurendo il capitale naturale;

- Tra i 17 obiettivi sanciti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile vi sono: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine; proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; tutelare la salute e il benessere dell'uomo.

Premesso altresì che:

- In data 16 gennaio 2018 la Commissione europea ha adottato la "Strategia europea per la plastica" al fine di: rendere riciclabili tutti gli imballaggi di plastica nell'Unione Europea entro il 2030; affrontare la questione delle microplastiche, in particolare di quelle aggiunte intenzionalmente nei prodotti; frenare il consumo di plastica monouso e il c.d. marine litter;

- Recentemente è stata adottata la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. Direttiva che impone agli Stati membri di vietare dal 2021 oggetti in plastica

monouso come piatti, posate, cannucce e cotton fioc; altre materie plastiche, come le bottiglie per bevande, dovranno invece essere raccolte separatamente e riciclate al 90% entro il 2025.

Rilevato che:

- La plastica è la principale causa dell'inquinamento dei mari e dei bacini fluviali e ciò impone un cambiamento non più procrastinabile di abitudini e stili di vita;

- Ogni anno finiscono negli oceani da 5 a 13 milioni di tonnellate di plastica e si stima che la plastica rappresenti oltre l'80% di tutti i rifiuti marini (dati estratti dalla Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare"), con gravi conseguenze sulla vita marina e terrestre, nonché sul clima e sulla salute umana, a causa dell'esposizione a sostanze chimiche attraverso la catena alimentare;

- Attualmente sono presenti negli oceani più di 150 milioni di tonnellate di plastica (soprattutto oggetti monouso come bottiglie, stoviglie, cannucce e sacchetti) e si stima che entro il 2050 il peso delle plastiche presenti nei mari sarà superiore a quello dei pesci;

- Le ricerche, i rapporti ambientali e le campagne di monitoraggio hanno evidenziato come la presenza di plastica nei mari comprometta non solo la qualità delle acque, ma anche la vita della fauna marina, causando inoltre gravi danni alle comunità che dipendono prevalentemente dai settori ittico e turistico;

- La produzione di plastica e l'incenerimento dei rifiuti di plastica generano complessivamente circa 400 milioni di tonnellate di CO₂ l'anno;

- Il Mar Mediterraneo è un bacino semichiuso collegato all'Oceano Atlantico attraverso lo Stretto di Gibilterra e, di conseguenza, con un passaggio di corrente limitato che favorisce

il deposito di detriti, rifiuti e materiali di scarto lungo le coste;

- Secondo il rapporto annuale di Greenpeace del 2017, i monitoraggi ci dicono che la densità media di plastica presente nel bacino del Mediterraneo è di 1-4 pezzi per metro quadrato;

- I dati pubblicati riguardanti la presenza di rifiuti sulle spiagge (ad esempio, l'indagine sui rifiuti nelle spiagge italiane "Beach Litter 2019" promosso da Legambiente) indicano che, in generale, si tratta principalmente di rifiuti in plastica e, in particolare, di oggetti di plastica monouso.

- Ognuno di noi consuma ogni anno quasi 2 chili di posate, piatti, bicchieri e cannucce monouso in plastica; tutti oggetti che rimangono nell'ambiente per almeno 50 anni;

- Come risulta dal report di Legambiente "Acqua in bottiglia, un'anomalia tutta italiana" del 2018, l'Italia è il primo consumatore in Europa e il terzo al mondo per utilizzo di acqua imbottigliata;

- Una bottiglia di plastica rimane nell'ambiente per almeno 250 anni;

- Ad Arese, la produzione attuale di rifiuti in plastica risulta essere di trenta chili per abitante;

- Come risulta dalla relazione 2014 sulla qualità dell'acqua ad Arese ad opera dell'ASL U.O.S. Controlli e sicurezza Acque Potabili, tutti i campioni prelevati presentano concentrazioni inferiori ai limiti fissati dall'Unione Europea, recepiti in Italia tramite d.Lgs. 31/01. Ciò dimostra come non sia necessario il consumo di acqua in bottiglia, potendo questo essere limitato in favore dell'uso di acqua di rubinetto;

- La plastica è, inoltre, ampiamente usata per il packaging (imballaggio) nel settore alimentare: si stima che il 90% degli imballaggi alimentari è attualmente in plastica;

- in Europa sono stati aperti diversi punti vendita interamente "plastic free", dove si vendono prodotti senza

plastica con packaging realizzati con materiali biocompostabili ed anche in Italia si stanno diffondendo i c.d. "negozi dello sfuso", ossia negozi dove è possibile acquistare prodotti senza imballaggio, abbattendo così anche l'uso delle plastiche;

Preso atto che:

- Gli effetti dell'inquinamento per la produzione e lo smaltimento delle plastiche sono deleteri per il nostro ambiente e la nostra salute;

- Bisogna adottare misure in grado di affrontare il grave problema dell'inquinamento causato dalla plastica nel Mediterraneo, al fine di tutelare i territori, il mare e la fauna marina, nonché la salute umana;

- Le cause alla base dell'aumento dei rifiuti di plastica e della loro dispersione nell'ambiente marino sono ricollegabili non solo ai processi produttivi, ma anche ai comportamenti individuali e alle tendenze sociali;

- Limitare l'utilizzo della plastica usa e getta è una sfida globale e urgente che richiede il contributo di tutti;

- Le istituzioni devono fungere, di buona norma, da apripista per quanto concerne l'introduzione e la promozione di comportamenti virtuosi.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta

- a continuare tutte le azioni necessarie per favorire un percorso etico e di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente;

- a eliminare gradualmente la presenza della plastica usa e getta all'interno del Comune, ad esempio attraverso l'installazione di erogatori di acqua; la distribuzione ai dipendenti di borracce in alluminio riciclato o di tazze per il consumo di acqua alla scrivania; la sostituzione nei distributori di bevande dei bicchieri di plastica con quelli di carta e delle palette di plastica con quelle di legno; l'eliminazione di oggetti

di plastica monouso in tutte le riunioni, le adunanze del Consiglio Comunale e le occasioni pubbliche, nonché attraverso l'adozione di ogni altra misura che sarà ritenuta utile alla riduzione dell'uso della plastica usa e getta, sino al raggiungimento dello status di "Comune plastic free";

- ad attuare modalità di sensibilizzazione nelle grandi catene di distribuzione, bar, caffetterie, pub e in tutti gli esercizi commerciali per eliminare l'uso di plastica monouso e degli imballaggi a favore di packaging biodegradabili; magari prevedendo un adesivo/cartello con cui il Comune certifichi che l'esercizio in questione non utilizza plastica usa e getta ed, eventualmente, prevedendo meccanismi che premino i comportamenti positivi di cittadini e commercianti;

- ad invitare le aziende che operano sul territorio ad eliminare l'uso della plastica monouso all'interno dei loro uffici e durante gli eventi aziendali e/o le riunioni, ove possibile;

- a inserire un invito a non utilizzare plastica usa e getta in tutte le manifestazioni patrocinate dal Comune;

- a coinvolgere e sensibilizzare gli istituti Scolastici, pubblici e privati, sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, della riduzione dell'inquinamento da plastica e del mantenimento di comportamenti virtuosi dal punto di vista della sostenibilità ambientale, anche mediante la promozione di progetti in collaborazione con il Comune di Arese e/o portando avanti i progetti già in essere;

- a promuovere azioni di sensibilizzazione sull'importanza di ridurre l'inquinamento da plastica e di mantenere comportamenti virtuosi dal punto di vista della sostenibilità ambientale;

- a fornire aggiornamenti, con cadenza almeno semestrale, circa le azioni poste in essere, i risultati raggiunti rispetto ai prefissati obiettivi e circa il progressivo raggiungimento dello status di Comune Plastic Free;

• a valutare l'opportunità che il tema oggetto della presente mozione possa essere oggetto di lavoro da parte di una futura Commissione Comunale, nel momento in cui sarà eventualmente istituita.

Per il gruppo consiliare PD Michela Palestra Sindaco: Denise Scupola.

Forum con Michela Palestra: Marco Saibene.

Arese Rinasce Avanti Insieme con Michela Palestra: Antonio Castelli.

Movimento 5 Stelle Arese: Michaela Piva.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere per avere sottoposto, diciamo, all'attenzione del Consiglio questa tematica che richiama l'attenzione di tutti e, ognuno nel suo piccolo, a fare la propria parte per raggiungere questi obiettivi.

Apro la discussione sulla mozione.

Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, prego di prenotarsi.

Grazie.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Saibene.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Buonasera, Presidente.

Intervengo per dire che il nostro gruppo consiliare ha voluto firmare la mozione in questione condividendone appieno i contenuti.

Personalmente ritengo che questo argomento sia di interesse assolutamente trasversale e ci auguriamo che l'obiettivo "plastic free" possa entrare sempre di più nelle agende politiche di tutti gli enti, sia a livello locale sia a livello nazionale, oltre che, ovviamente, a livello globale.

È un segnale, è chiaro, non è soltanto questa mozione che cambierà le sorti del nostro pianeta, ma è un segnale importante, perché mentre noi stiamo discutendo di questa mozione nell'Oceano Pacifico c'è un'isola di plastica galleggiante che si estende per 1,6 milioni di chilometri quadrati, una superficie pari a tre volte l'estensione della Francia.

Per fare qualche numero, stiamo parlando di 1,8 trilioni di oggetti pesanti complessivamente 80.000 tonnellate.

Questi numeri ve li riporto perché mi hanno impressionato, e questa massa spaventosa sta mettendo a rischio la vita di interi ecosistemi, compresa la nostra di vita, perché ormai è stato appurato che le piccole, piccolissime particelle di plastica che ormai invadono i nostri oceani e i nostri mari entrano nella catena alimentare e arrivano sulla nostra tavola.

Allora un pericolo che può sembrarci così lontano è in realtà molto più vicino di ciò che possiamo credere.

La plastica è diventata così una vera e propria piaga non solo negli oceani ma anche sulla terraferma.

Intere regioni dell'Africa stanno affrontando ormai da anni una colonizzazione di rifiuti senza precedenti, miliardi di sacchetti di plastica hanno invaso ormai vaste aree, in particolare quelle dell'Africa occidentale.

Lo smaltimento è praticamente inesistente e i danni per agricoltori e allevatori sono incalcolabili. Le colture non riescono a crescere e molti animali muoiono soffocati.

Le misure che alcuni governi africani stanno prendendo per andare incontro a questo problema drammatico non potrebbero bastare, ma forse non è troppo tardi.

Si è parlato anche di generazioni future nella mozione. Già, perché il nostro pianeta, quello di cui oggi possiamo godere, è in primo luogo dei giovani, delle generazioni future, e questo non dobbiamo mai dimenticarcelo. Proprio i giovani che svolgono un ruolo fondamentale in questo processo di cambiamento, e hanno già

dato una grande dimostrazione, attraverso le manifestazioni pacifiche organizzate dal movimento globale nato da Greta Tumberg "Friday for future".

Possiamo e dobbiamo fare di più, come rappresentanti delle istituzioni ma anche come cittadini.

Ognuno di noi può fare qualcosa nel suo piccolo, nella quotidianità, adottando pratiche virtuose ma anche sensibilizzando chi magari è meno informato sul tema.

A questo proposito vorrei concludere questo mio intervento con una citazione tratta da un film: "Cloud Atlas", sull'importanza che ognuno di noi ha all'interno dell'universo.

Questa citazione dice: "Ma cos'è l'oceano? Se non una moltitudine di gocce".

Grazie a tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere per questo intervento.

Prima di dare la parola al Consigliere Dal Bosco volevo specificare che in Consiglio comunale abbiamo adottato questi bicchieri, che sono biocompostabili, quindi un piccolo passo anche verso il raggiungimento più ampio dell'obiettivo, ma partiamo anche da qua.

Grazie Consigliere Saibene, do la parola al Consigliere Dal Bosco.

Prego.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Sì, grazie.

Io volevo fare una breve riflessione.

Innanzitutto condividiamo al cento per cento le parole e le varie prese di posizione che hanno avuto i colleghi pochi minuti fa.

Quello che penso è che l'Amministrazione dovrebbe attuare un'azione veramente dirimpente, scioccante, anche da un certo punto di vista, tramite un'ordinanza, valutando chiaramente prima, analizzando chiaramente tutte le varie situazioni all'interno del nostro Comune, per arrivare, come dicevo con questa azione forte, al vietare, addirittura, la vendita delle bottiglie di plastica, sia per i commercianti, quindi per i bar, sostituendole con le bottiglie di vetro, cosa che succede già in tantissimi paesi europei, io ho abitato in Germania qualche tempo e mi ricordo che in Germania le bottiglie di plastica non si trovano, si compra al bar la bottiglia di vetro, si paga la cauzione, quindi se non viene riportata la cauzione viene trattenuta, e di plastica effettivamente ne gira molto di meno.

La stessa cosa per la grande distribuzione. Cercare di, facendo una lobby sia culturale, educativa, pressioni politiche eccetera, mettere in condizione la grande distribuzione di evitare la vendita delle bottiglie di plastica, sostituendole con le bottiglie di vetro.

Questo porterebbe sicuramente a un abbassamento, a un miglioramento della situazione ambientale da una parte, dall'altra si utilizzerebbe un materiale come il vetro, che è riciclabile all'infinito, avremmo un abbassamento dei costi anche dello smaltimento della plastica per tutta la comunità, e un'azione del genere chiaramente dovrebbe essere condivisa con tutti gli attori della nostra comunità, quindi le scuole, la Chiesa, i centri di aggregazione, l'Amministrazione stessa eccetera, perché ritengo che seppur lodevole, perché è indubbio che sia un'azione lodevole, ma eliminare le cannucce, le posate, anche se parlavate di trenta chili (anche se mi sembra effettivamente un numero abbastanza ... un po' troppo elevato) di questa tipologia di contenitori, comunque di utensili da cucina, porterebbe sicuramente a un abbassamento drastico della produzione del Comune di Arese, rendendolo forse,

tra le altre cose, uno dei primi comuni con il coraggio, veramente, di dichiarare guerra alla plastica.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere per questo intervento deciso.

Do la parola alla Consigliera Scupola.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE

Grazie, Presidente.

Allora, vorrei innanzitutto ringraziare il Consigliere Dal Bosco per aver dichiarato di condividere la mozione nei suoi contenuti, e mi spiace di non vedere questa sera la Consigliera Piva che ha co-firmato la mozione insieme ai gruppi consiliari di maggioranza e che, quindi, anche se non è presente questa sera ringrazio.

Quanto a quello che è stato detto dal consigliere Dal Bosco in merito alla possibilità di vietare, addirittura, il commercio di plastica, per quanto ne so io credo che ci siano stati dei problemi in relazione alle ordinanze "plastic free" che sono state adottate in altri comuni, in ragione del fatto che manca ad oggi una legge che vieti o che comunque consenta ai comuni di vietare il commercio della plastica o l'uso della plastica all'interno degli esercizi commerciali. Infatti molte di queste ordinanze sono state sospese comunque, diciamo, dai TAR, poi ci sono state delle evoluzioni.

Diciamo che non è ancora chiara del tutto la questione quindi, diciamo, una presa di posizione di questo tipo, che comunque io condivido, allo stato potrebbe essere, diciamo, un po', come dire, non pericolosa però quantomeno un po' affrettata.

Ciò detto, vorrei dire, non aggiungo altro rispetto alle già ammissime premesse della mozione e a quanto detto dal Consigliere Saibene, che condivido, quindi nel merito mi richiamo a quanto detto e quanto scritto in mozione a alle parole del Consigliere Saibene, però vorrei precisare alcune cose.

La mozione nasce da un presupposto e questo presupposto è che, come diceva il Consigliere Saibene è ormai necessario che ciascuno di noi, a cominciare proprio dalle istituzioni, faccia la propria parte per salvaguardare l'ambiente e il mare, nella consapevolezza che allo stato, per come sappiamo si stanno mettendo le cose, e ce lo dicono gli studi scientifici, è necessario un cambiamento di abitudini e di stili di vita.

Ora io ritengo che prima che a livello macroscopico, quindi a livello di modelli produttivi, di sviluppo, che sono senz'altro importanti, però è necessario che il cambiamento parta dal quotidiano, quindi dalle piccole cose, dalle abitudini giornaliere di ciascuno di noi e soprattutto dall'educazione, come diceva il consigliere Saibene, che ha parlato delle nuove generazioni.

Ecco, io credo che sia importante fare dei progetti di educazione ambientale all'interno delle scuole, ma non solo, perché secondo me anche le vecchie (perdonatemi il termine) generazioni devono essere educate sul tema. Quindi siamo consapevoli del fatto che l'eliminazione dell'uso della plastica tout-court non può essere una risposta adeguata e sufficiente al problema ambientale, però, sicuramente, l'eliminazione della plastica usa e getta può essere una soluzione efficace nel momento in cui da una parte contribuisce all'eliminazione di quella cultura che potremmo definire la "cultura dell'usa e getta", quindi un modo di pensare alle risorse del pianeta come risorse infinite, quando ormai sappiamo benissimo che non è così, e questo modo di pensare che ci ha condotto verso l'emergenza globale di cui oggi tutti tanto parlano, e dall'altra parte credo che sia una soluzione, sì, non dirimente, ma comunque efficace, se si raccorda

con un'efficace pratica di riciclo di tutto ciò che può essere riciclato.

Ora questa Amministrazione è sempre stata sensibile alle tematiche ambientali, ad esempio ricordo la recentissima iniziativa organizzata in collaborazione con Legambiente "Puliamo il mondo" che ha visto il coinvolgimento delle scuole, quindi bambini e ragazzi impegnati per una giornata a ripulire e a prendersi cura dei beni comuni. Questa iniziativa importantissima si ricollega, peraltro, al discorso che si faceva prima in merito al coinvolgimento delle nuove generazioni e al protagonismo soprattutto dei ragazzi e dei bambini che sono assolutamente sensibili al tema.

L'obiettivo di questa mozione ha un valore complementare rispetto a tutte queste altre iniziative che l'Amministrazione sta portando avanti.

Ci tengo a precisare che abbiamo cercato di dare ... di articolare la mozione in modo che prevedesse delle azioni più circoscritte e più concrete possibili, perché non volevamo appiccicarci addosso l'etichetta del "plastic free" da sventolare così come un vuoto proclama, ma volevamo che questa mozione, quindi l'eliminazione della plastica usa e getta, costituisca un tassello molto concreto ma che va a inserirsi in un disegno ben più ampio, che è quello della sostenibilità ambientale, della promozione delle politiche ambientali sostenibili, che auspichiamo che questa Amministrazione continua a perseguire in maniera sempre più attenta ed efficace.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere per questo supporto di informazioni e dettagli.

Do la parola al Consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

Il tema è molto profondo e siamo tutti d'accordo, non capiamo la mozione.

Voglio dire, siete in maggioranza, la Giunta è vostra, a me piacerebbe sentir parlare di iniziative più che quello che può essere una mozione.

Voglio dire, la mozione ... questo tipo di mozione non la vedo. Cioè vorrei capire e vedere delle iniziative che l'Amministrazione prende, che l'Amministrazione da voi gestita mette in atto per attuare, ma non passando da una mozione.

Cioè pur essendo d'accordo sul contenuto, cioè non riesco a capire una mozione che fa chi governa il paese, cioè prenda iniziative e noi saremmo favorevoli a qualunque tipo di iniziativa che verte a risolvere questo tipo di problema; però ci piacerebbe vedere l'iniziativa non ... cioè mi piacerebbe vedere il problema riportato a quello che è Arese, avere un dato di Gesem, non un dato nazionale o non ... mi piacerebbe avere, visto che noi amministriamo Arese, mi piacerebbe avere un rapporto di Gesem che mi entra nel merito della questione.

Capire se Gesem porta avanti iniziative e prende strade in questo senso.

Trovare delle iniziative a favore di quello che può essere il commercio e i commercianti, di dargli dei contributi, dato che queste sono situazioni dove il Comune ... cioè l'Amministrazione non deve andare a risparmiare dei soldi, ma li deve investire per ottenere un risultato, magari dando anche un aiuto, per dire, ai commercianti che in base al recupero della plastica non voglio risparmiare ma ti diminuisco, voglio dire, le tasse per la raccolta dei rifiuti.

Cioè ... non so, mi piacerebbe vedere iniziative, più che dire e mettere ... votare o meno una mozione che, va bene, è chiaro che

sull'argomento siamo tutti d'accordo e favorevoli. Non capisco il passaggio della mozione, ecco, ciò non toglie che l'iniziativa è pregevole e tutto, non capisco proprio il passaggio tecnico, tecnico-politico di passare su un argomento del genere da una mozione.

Questo è. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Piovesan, prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Sì, grazie Presidente.

Solo per riallacciarmi a ciò che diceva adesso il Consigliere Turconi.

La mozione è uno degli strumenti che i consiglieri comunali, sia di maggioranza, sia di minoranza, hanno a disposizione. Capisco, come dire, la logica della perplessità o del dubbio, perché magari, soprattutto in passato, non siamo stati abituati all'uso di questo strumento anche da parte della maggioranza, ma in realtà è uno strumento nelle mani e nella disponibilità di tutti i consiglieri, anche vostro. Se su altri temi volete, come dire, proporre una mozione e magari se di interesse, come dire, generale con dei contenuti e degli indirizzi che anche noi condividiamo, siamo evidentemente disposti ad esaminarla e eventualmente, certamente, a dare il nostro contributo in un senso o nell'altro.

Come dire, fa parte anche questo degli interessi e, se vogliamo, del protagonismo di quello che è il Consiglio comunale e i consiglieri comunali, ma non nel senso di mettersi in evidenza e apparire da qualche parte, nel senso di prendersi cura di un certo argomento, investigare, documentarsi, perché la Consigliera Scupola, come anche altri che poi si sono occupati dell'argomento

insieme a Lei è da qualche mese che ci lavora; poi, è vero, abbiamo aperto recentemente anche, dopo che già lei era arrivata a un certo punto di elaborazione anche alla minoranza, però ci possono essere interessi, come dire, particolari, motivazioni che ciascuno sente liberamente e anche la maggioranza può decidere di seguire questo percorso. Non necessariamente potremmo dire top down dalla Giunta, dall'Assessore in questione verso il Consiglio comunale o, addirittura, normalmente con dei provvedimenti di Giunta che non appaiono magari e che non vengono portati qui, perché non è necessario.

Quindi di per sé, certo, non è una cosa usuale, vista magari in passato, però io credo che su alcuni argomenti che magari stanno a cuore ai singoli o ai gruppi può essere che non solo in questa occasione, ma anche nel prossimo futuro, possiamo arrivare con delle mozioni, che di per sé in ogni caso sono un atto politico forte perché impegnano il Sindaco e la Giunta a fare alcune cose concretamente che, in questo caso, sono quelle elencate in fondo alla mozione, ossia delle cose in questo caso pratiche, sia delle cose educative, ma è un atto politico in ogni caso forte e che, come termina anche la mozione, prende in considerazione anche la possibilità di una valutazione successiva sulle attività intraprese.

Quindi mi sento di condividere e appoggiare effettivamente questa iniziativa che abbiamo preso, ecco. Spero di aver chiarito le motivazioni, poi si può essere d'accordo o non d'accordo ma, secondo me, è importante capire il perché si fanno alcune cose grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Cerea.

Prego, Assessore.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Buonasera a tutti.

Credo che sia scontato l'importanza del valore politico di una mozione che viene fatta dal Consiglio comunale, nel senso che questa Giunta evidentemente è compatta e unita sui temi ambientali, abbiamo una visione, abbiamo un programma e quello rispetteremo e faremo.

Iniziative al di là dell'azione di Giunta è importantissimo avere una linea di indirizzo del Consiglio, una mozione (non so se sarà votata poi all'unanimità) da un mandato ancora più forte all'Assessore, che non è indubbio, appunto, perché c'è un'unità di visioni all'interno della Giunta, ma è un mandato politico molto forte dal punto ... dal Consiglio comunale, e soprattutto in un momento in cui è un tema molto dibattuto. Da, secondo me, l'idea, finalmente, di una vitalità di questo Consiglio comunale, di un dibattito politico, molto, anche concreto poi negli atti.

Per quanto riguarda le iniziative, cosa che ovviamente non è che possono essere i Consiglieri a riferire, sono in atto numerose iniziative con Gesem, che al momento sono in fase di monitoraggio e studio con le scuole; stiamo ... sono stati fatti anche degli incontri con il Consorzio Acqua Potabile per pensare, anche noi, a una riduzione dove sono utilizzate, e dove sarà possibile, delle bottigliette d'acqua; si sta rivedendo tutto il sistema di raccolta differenziata, perché delle volte negli edifici pubblici, e quindi anche nelle scuole, è poco efficiente. Quindi stiamo prevedendo un monitoraggio per capire quanti contenitori, dove, e quindi implementarla.

Altre cose che sono poi un po' più nell'azione un po' più normale, nella gestione tout court, nel senso che ci sarà il passaggio per volontà legislativa e, quindi, della norma a una tariffa puntuale, quindi ci troveremo ... devo capire i tempi, presto o tardi a discutere in questo Consiglio comunale di una

tariffazione puntuale e, quindi, una serie di iniziative che verranno sicuramente proposte dall'assessorato ma, ribadisco, per me è molto importante invece che il Consiglio ... e che attui anche delle azioni e, qui ce ne sono proposte molte.

Vi ricordo che qualche anno fa avevo portato anch'io i bicchieri di vetro proprio per un'azione ... cioè secondo me è importante che l'esempio lo diano le istituzioni e chi è seduto a rappresentarle, a rappresentare i nostri concittadini.

Quindi tutto qui. Mi auguro e spero che anche la Lega, visto che condivide al cento per cento, anche se magari al momento non ne capisce del tutto ... perché a portare in Consiglio comunale possa approvare questa mozione per dare ancora più forza a queste azioni.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Allora, ripeto, noi siamo pienamente d'accordo su quello che è l'oggetto della mozione.

Come adesso ha spiegato l'Assessore, sulle iniziative, visto che erano iniziative già in corso, se magari allegato alla mozione trovavamo anche le iniziative che sono già state intraprese non cadremmo nel fatto di dire non sappiamo.

Noi oggi non sappiamo! Ha detto che c'è in corso con Gesem ... ci sono in corso cose ... ci piacerebbe essere informati di questo, di essere messi al corrente; non per altro, cioè, visto che ci sono iniziative che stanno già andando avanti ci piacerebbe saperle. Però, voglio dire, se voi portate avanti iniziative e non ci mettete al corrente, poi cercate la condivisione? Ma su un

argomento del genere non è neanche da chiedere! Cioè non capiamo tutto il resto del contorno, per l'amor del cielo.

Il nostro voto alla mozione è favorevole, però gradiremmo avere anche qualcosa in più e non le risposte che ci sono state date, anche perché noi non stiamo discutendo ... perché per come la penso io una mozione o la voti o non la voti.

La discussione su una mozione, chi la presenta, io non sono a favore degli emendamenti, piuttosto che altre cose. Una mozione è quella e va accettata così com'è, quindi l'argomento è un argomento di una sensibilità molto elevata, ed è chiaro che noi siamo completamente a favore di tutto quello che sono iniziative che vengono prese per arrivare agli obiettivi.

Ci piacerebbe stare più con i piedi per terra sul territorio nostro, piuttosto che ad allargare ai problemi degli oceani o meno, anche perché non possiamo farci nulla, ma cominciamo dal (come abbiamo detto)... cominciamo dal nostro Comune, dalle nostre istituzioni.

Io qua ho la bottiglia di plastica, anche perché non ho trovato quella di vetro! E allora?! Se voglio bere l'acqua gasata me la compro. Allora l'iniziativa è che domani magari vado a comprarla e non la trovo e la prendo di vetro. Sarei contento e felice! Però non devo a uno proibirgli di bere perché ... cioè non mi devo sentire in difetto o in difficoltà perché ho la bottiglia di plastica. Non ho alternative!

Quindi quando arriveremo a quegli obiettivi: che vado a prendere l'acqua e trovo solo quella di vetro, sarò contento e felice, vuol dire che siamo arrivati a un buon punto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Scifo.

Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Buonasera.

No, volevo solo sottolineare alcuni passaggi per, come dire, provare a dialogare con il Consigliere Turconi.

Rispetto al fatto che riponendo l'attenzione sulla mozione che è stata presentata, le richieste di impegno che vengono fatte, appunto, al Sindaco e alla Giunta, sono assolutamente tutte molto puntuali in relazione al nostro Comune e al nostro territorio, cioè non si stanno chiedendo impegni di ordine teorico, filosofico, o sovranazionali o comunali e, insomma, a qualsiasi altro livello. Sono tutte azioni che puntano a ... le cito alcune, giusto per ridircele: eliminare gradualmente la presenza della plastica all'interno del Comune, e si indicano tutte le azioni possibili; sensibilizzare le catene, insomma, e tutti gli esercizi commerciali del nostro Comune, proponendo delle premialità esattamente come suggeriva, piuttosto che invitare le aziende che operano sul territorio; le manifestazioni patrocinate dal Comune; le attività e sensibilizzazione delle scuole presenti sul nostro comune ...

Insomma ci stiamo concentrando, assolutamente, sul territorio.

Quindi questo per dare la concretezza e il fatto che, come dire, siamo partiti proprio dal nostro contesto per pensare a quelle che sono delle iniziative, in termini anche di fattibilità.

Faceva riferimento al fatto che avrebbe voluto avere dei dati che provengono da Gesem. Se ricordo bene, i dati del 30 chilogrammi per abitante è stato fornito da Gesem, quindi forse si poteva specificare ma, intendo dire, solo per dire che abbiamo guardato anche al nostro contesto, tanto è vero che si fa riferimento, nella seconda parte della mozione, proprio anche a questi aspetti che riguardano Arese.

Quindi, niente, solo per ribadire questo e poi forse che, diciamo, è vero, il contesto non aiuta, in commercio ci sono solo

le bottiglie di plastica, però poi ci sono quei livelli di comportamenti personali a cui facevamo riferimento, che vanno dal fatto che ci si può dotare di una borraccia, piuttosto che, appunto, si può utilizzare l'acqua presente in Consiglio comunale senza portarsi la propria, e via scorrendo ... faccio degli esempi ovviamente, per dire che in realtà questi ... anche la funzione, al di là dell'atto politico, come è stato ricordato, che implica presentare una mozione di questo tipo è anche, siccome il Consiglio comunale è l'ambito, come dire, per eccellenza del dibattito pubblico, portare all'attenzione, appunto, con un gesto anche di sensibilizzazione questi temi, al di là, poi, di quelle che sono le ricadute che poi tutti auspichiamo concrete, che auspichiamo che ci siano e che ci saranno, tanto è vero che abbiamo chiesto poi, nella mozione stessa, che si possa riferire.

Quindi rispondendo anche qui a una legittima richiesta che è di informare poi la collettività e il Consiglio in primis di quelle che sono le azioni che verranno ulteriormente intraprese, rispetto quelle anche già in atto.

Quindi diciamo che volevo semplicemente sottolineare come i suoi, diciamo, quello che lei indicava come auspicio in realtà è già presente, almeno l'intento era che fosse presente sia questa attenzione specifica su Arese, sia il fatto che ci fosse una condivisione delle informazioni, sia il fatto che in qualche modo qui anche noi ci si faccia parte attiva, sia in termini di sensibilizzazione per il ruolo che abbiamo, sia in termini di esempi di comportamento che possiamo provare nel nostro piccolo a dare.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Cerea.

Prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Sì, scusate, io non voglio sottrarre tempo al dibattito consigliare, perché quello deve essere, però due piccole precisazioni.

Una, che mi ha fatto venire in mente, appunto, la Consigliera Scifo: il dato dei trenta chili l'ho dato io alla Consigliera Scupola, si ritrova tranquillamente nella relazione dell'attività e nella relazione al piano finanziario che avevo letto in Consiglio comunale. Ci sono tutti ... il quantitativo prodotto da Gesem. Non sono riuscita a trovare un paragone e un dato nazionale o regionale, che cercheremo, per capire se trenta chili è tanto, o poco, perché io non lo so.

Quindi quello. Ma questo è un dato di Gesem e quanto producono i cittadini aresini per quanto riguarda la plastica.

Per quanto riguarda ... questo però devo precisarlo, cioè mettetevi anche nei panni dell'Assessore, non è che io ogni Consiglio comunale posso aggiornare. L'aggiornamento sulle iniziative in campo nel settore ambientale lo facciamo normalmente quando presenteremo la relazione al piano finanziario; se poi, appunto, come secondo me viene messo nella commissione, o se ... nella mozione, l'idea di una commissione, piuttosto che ... se la capigruppo ha interesse a delle specifiche particolari, mi invita, e io vengo e vi racconto tutto, ma se io ogni volta dovessi dirvi quello che faccio in un mese, non basta una seduta del Consiglio comunale per aggiornarvi su tutte le cose che vengono fatte. Questo non vuol dire che mi ritraggo dall'informare; se siete interessati in particolare, sono disponibilissima, ci si incontra, che sia la capigruppo o che sia anche una forma meno ufficiale che mi chiedi il gruppo della Lega di entrar nel merito, io sono sempre disponibile.

L'unica cosa che sottolineo al Consigliere ... a tutto il Consiglio è che come ogni cambiamento deve arrivare, deve partire

dal livello territoriale forse individuale. Nella casa dell'acqua c'è anche l'acqua frizzante, la prossima volta gliela porto io con la bottiglia di vetro, volentieri, ma c'è. In vendita ci sono anche le bottiglie di vetro, c'è lo sfuso anche da noi.

Buona continuazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Non ci sono ... ora s'è presa un impegno l'Assessore, che aggiungiamo nell'elenco degli impegni della mozione, informalmente.

Non ci sono ulteriori richieste di intervento, quindi pongo in votazione la mozione: Arese Comune "plastic free".

Prego, Consiglieri.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 76: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 17.09.2019.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del 17 settembre 2019 che, come ricorderete, è la seduta straordinaria in adunanza aperta sul tema del Centro sportivo comunale Davide Ancilotto.

Chiedo se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione l'atto.

Non ci sono interventi, quindi votiamo per l'approvazione del verbale del 17 settembre.

Quattordici favorevoli e un astenuto.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 77: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

LINEE ED INDIRIZZI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO.
APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL
DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2019/2020" - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno, relativo al diritto allo studio, il piano per il diritto allo studio '19/'20, illustra il Sindaco.

Prego, Sindaco.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti di nuovo.

Cercherò in questa illustrazione, dando per letto, per noto ai Consiglieri, i dettagli del piano del diritto allo studio e di sottolineare alcuni elementi che mi sembrano dirimenti e significativi.

Un primo luogo, una conferma di quelli che sono i punti di attenzione che storicamente, mi viene da dire, il Comune di Arese ha nell'ambito dell'ambito scolastico, su quelli che sono i progetti di inclusione in sostegno alle fragilità e, quindi, a tutto un lavoro che guarda non solo all'apprendimento dei ragazzi ma a quello che è lo star bene, e fare in modo che questi ragazzi possano affrontare le sfide del futuro con degli strumenti.

Questo vuol dire non solo guardare alle materie in senso stretto, ma fare un lavoro (che i dirigenti scolastici portano

avanti da lungo tempo) di crescita dell'individuo, e questo ovviamente non poteva essere che la parte del diritto allo studio confermata e che vede una grande continuità.

Nella prevenzione al disagio, era citato nel piano dello studio dell'anno scorso, come un avvio di un tavolo territoriale, il tavolo delle dipendenze nato all'interno del Centro salesiano ... della scuola dei salesiani per affrontare tematiche più puntuali, è effettivamente diventato un tavolo condiviso da tutte le agenzie educative del territorio, quindi non solo le scuole. E' un tavolo aperto, che lavora, che si confronta, nella consapevolezza che le dipendenze sono un tema purtroppo presente e diffuso, guardando non solo alle sostanze, quindi al tema degli stupefacenti, ma guardando anche al tema delle dipendenze dall'alcol, che è un fenomeno sempre più presente nei giovani e nelle basse fasce d'età, ma anche dipendenze da tecnologia; quindi cyber bullismo e quindi, diciamo, gli effetti deviati dell'uso della tecnologia che nelle generazioni dei giovani studenti è un tema assolutamente presente.

Quindi un'attenzione trasversale rispetto alle scuole e a queste tematiche di grande attenzione, che sono un tema largamente diffuso anche in un contesto educativo che da parte di noi genitori mostra delle fragilità.

Quindi questa è la parte che va in conferma, seppur con alcune attenzioni, alcune revisioni, alcuni adattamenti dei progetti già in essere, ma questa è la parte solida che sostanzia la collaborazione fra scuole e Amministrazione.

Un elemento importante che è emerso quest'anno, che mi sono permessa di sottolineare dell'introduzione, che riprende anche un po' il tema della mozione che abbiamo appena votato, è il tema ambientale, perché nel momento in cui nella costruzione del diritto allo studio abbiamo incontrato i dirigenti è stato un tratto comune quello di mettere all'attenzione del percorso educativo il tema ambientale. Quindi la sensibilità, l'attenzione

a quella che è la cura dell'ambiente, cercando di tradurlo in un percorso che si caratterizzi in alcuni elementi, alcuni appuntamenti durante l'anno.

Abbiamo iniziato, è stato citato, con una partecipazione che siamo riusciti a centrare all'inizio dell'anno, cosa non semplice, perché fare un'iniziativa all'inizio dell'anno, in avvio di anno scolastico, è sempre piuttosto critico, ma avendo lavorato per tanto, per tempo mesi prima, quindi prima della conclusione dell'anno scolastico precedente siamo riusciti a fare un grande coinvolgimento delle scuole e l'iniziativa di "Puliamo il mondo è su tutto il territorio", più di mille gli studenti coinvolti.

Questo è stato in qualche modo l'avvio di questa progettualità, che è presente, io ci tengo a sottolinearlo, trasversalmente nelle scuole già in autonomia, ma il tema è rendere evidente anche quali sono gli elementi di riflessione e di lavoro sui ragazzi che si sviluppano durante tutto l'anno, l'arco dell'anno scolastico.

Quindi la sfida sarà un po' riuscire a fare emergere questa progettualità, non solo in occasione di momenti specifici. L'altro appuntamento su cui ci siamo dati un obiettivo comune, con oggetto l'ambiente, è "Scienze in Comune", un altro appuntamento tradizionale al nostro territorio, ma sviluppare una politica un po' in continuità durante tutto l'anno che coinvolga non solo le scuole ma anche il territorio, quindi in un'ottica di lavoro che sul tema educativo va a cogliere proprio quello che sottolineava il consigliere Dal Bosco, non come un atto di imperio, ma come una crescita di consapevolezza in questa direzione; da questo punto di vista c'è un impegno trasversale.

Quello che vedete come risultato economico della tabella che abbiamo messo in testa, diciamo, allo sviluppo poi del dettaglio del piano di diritto allo studio è un investimento che quota un milione e due complessivo, superiore all'anno scorso, seppur non di una cifra rilevantissima, anche in ragione anche di alcuni

nuovi appalti, va detto, perché c'è un aumento dei servizi di scuolabus ed extra scuolabus, c'è un aumento che si era già registrato, in realtà, per l'affidamento dell'appalto nell'anno scolastico precedente dei costi mensa, e trovate anche un aumento degli investimenti in quella che si chiama educativa, cioè sostegno scolastico, affiancamento ai ragazzi che presentano delle difficoltà.

Qua è un aumento che è molto meno evidente in termini economici di quanto sia evidente in termini pratici, perché in questo caso l'appalto ha registrato un costo orario inferiore, e quindi pur vedendo un aumento della voce specifica, l'aumento delle ore complessivo è ancora più significativo, perché si somma la riduzione del prezzo all'aumento delle ore.

Anche questo è un dato che sottolinea tutti gli anni, perché purtroppo è un dato in continua crescita, il bisogno di affiancamento ai ragazzi che hanno delle difficoltà e dell'aumento delle certificazioni. Quest'anno, in modo significativo, anche sulla scuola dell'infanzia, che è un dato piuttosto nuovo; quindi vuol dire che su quello che è l'ambito delle fragilità dei ragazzi dobbiamo sempre tenere un'attenzione molto, molto alta.

Come elementi nuovi di progettualità troverete che l'istituto comprensivo Europa Unita ha scelto di potenziare il nuoto, ampliandolo a una classe delle primarie in più, rispetto a quello degli anni precedenti, in ragione del fatto, ovviamente che c'è una piscina dentro alla scuola e della rilevata necessità di aumentare il livello di indipendenza e di capacità di gestione dei ragazzi, e il nuoto in questo li mette un po' alla prova: si devono cambiare, si devono rivestire, e questo ha sicuramente un grande valore educativo.

Per quanto riguarda l'altro istituto, anche in considerazione di queste fragilità che si sono rilevate sin dalla scuola dell'infanzia, invece, è stato avviato un progetto di formazione con anche un coinvolgimento genitoriale. Quindi l'attenzione degli

istituti si conferma rispetto quelli che sono gli elementi un po' più critici.

Troverete anche, mi sembra importante sottolinearlo, una cifra significativa, anche se non esorbitante, per realizzare un murales all'interno della Casa delle Associazioni. Questo sarà un progetto che ci vedrà sostenere (come sostegno economico) la quota di 1.500 euro, e viene a cogliere sia un elemento territoriale, perché viene fatto in collaborazione coi ragazzi del Liceo Fontana, ma in particolar modo all'interno di un progetto di alternanza scuola lavoro; quindi un po' le sinergie del territorio che si uniscono per un progetto di abbellimento di un bene comunale.

È terminato in un qualche modo il lavoro fatto sulla informatizzazione dei servizi scolastici, perché è stato introdotto anche il PagoPA per l'accesso ai servizi scolastici, quindi anche questo tassello e da questo punto di vista, insieme al settore della Polizia Locale e il settore più informatizzato, quindi che fornisce più facilitazione di accesso è sicuramente l'area dei servizi scolastici, e riteniamo un elemento importante e di facilitazione per le famiglie.

Da un punto di vista di focalizzazione su quelli che sono i lavori, quindi gli investimenti sugli edifici, colgo l'occasione per aggiornare rispetto ai lavori del seminterrato di via dei Gelsi, la scuola elementare in via dei Gelsi, perché i lavori termineranno verso i primi mesi dell'anno, ... fine marzo (mi suggerisce per contestualizzare meglio l'Assessore Ioli), sono in stato di grande avanzamento e, finalmente, anche nella sola visione dell'area esterna, chi ha fatto caso vede che c'è una sistemazione all'esterno, quindi c'è una restituzione anche della qualità dello spazio esterno della scuola che stiamo riuscendo, con l'avanzamento dei lavori, a dare ai bambini che frequentano la scuola, e siamo sempre con la massima attenzione alla realizzazione e al completamento di altri due lavori, quindi stiamo partecipando a tutti i finanziamenti, a tutti i bandi che

permettono un finanziamento parziale o totale dei lavori. Per quello che riguarda il completamento delle opere dell'istituto della scuola primaria Europa Unita, per il completamento dei lavori al piano terra, per l'eliminazione delle tracce di amianto nella colla del pavimento, parte è stato fatto e concluso recentemente, ma rimane ancora questo pezzo. L'altro investimento importante che dovremmo fare, e su cui tutte le volte ne ho già dato conto anche in questo Consiglio, partecipiamo ai bandi per ottenere dei cofinanziamenti e investimenti per la ristrutturazione della Palestra di via Col di Lana, della scuola Pellico.

Questi sicuramente sono i lavori più importanti.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Okay, credo che anche su questo ci sia stato un passaggio, sempre su un finanziamento ottenuto, regionale, se non ricordo male. È stato fatto anche un lavoro di sostituzione dei corpi illuminanti all'interno degli edifici scolastici, nelle palestre in particolar modo, quindi determinando anche un intervento di efficienza energetica importante.

In termini generali mi sento di dire che questa alleanza che dovrebbe essere fatta su tre soggetti che sono le scuole, l'Amministrazione e tutto il comparto genitoriale, è un lavoro importante su cui ci siamo concentrati, e come istituzioni ci stiamo interrogando anche su quali sono gli strumenti per un maggior coinvolgimento dei genitori. Abbiamo, con stasera, non so ancora gli esiti, anche completato il rinnovo della commissione mensa; in alcune scuole non c'erano tutti i candidati possibili, quindi avranno meno rappresentanti di quelli possibili, questo è un dato sensibile, e in generale si sta verificando. Questo viene riportato dagli insegnanti e dalle direzioni scolastiche: un coinvolgimento inferiore dei genitori all'interno di quello che è la vita dei propri figli, e questo è sicuramente un elemento da

mettere all'attenzione, che ci fa riflettere anche su quale ruolo possiamo avere.

Chiudo con una sottolineatura di carattere più, mi viene da dire sociologico, anche se è un po' forse improprio.

Nel 2018 i bambini nati sul nostro territorio sono stati 111, quindi si conferma una contrazione delle nascite, però non solo, perché proprio all'interno del lavoro, e quindi una valutazione sulla necessità di fare investimenti anche sulle strutture scolastiche, al di là di cercare di mantenerle e continuare gli investimenti, ci si interroga in un'ottica prospettica sulla necessità di nuovi edifici o di ampliare l'esistente. Quindi tramite il sito, e quindi il SIT ... all'interno del nostro Comune è stata fatta un'indagine partendo dai dati anagrafici, ringrazio il Geometra Milani, che vedo presente, che col suo ufficio ha portato avanti questo lavoro, che è un lavoro importantissimo per capire la direzione in cui stiamo andando; il dato che ci viene restituito, e di cui trovate traccia proprio nel secondo capitolo: "Popolazione e strutture scolastiche", è un dato allarmante, perché la riduzione della popolazione scolastica è una riduzione in prospettiva significativa. È vero che rispetto ai bambini nati sul territorio, ogni anno, a distanza di anni, il numero aumenta, c'è uno scostamento che va fra i dieci e quindici e quindi c'è probabilmente un rientro delle famiglie che hanno figli sul nostro territorio, però un dato e un'analisi, anche spaccettata, rispetto le età degli abitanti del nostro territorio, quello che è un dato evidente è che stiamo invecchiando, che quindi c'è un progressivo innalzamento dell'età media e potenzialmente, se non si dovessero verificare elementi di discontinuità con quello che è l'andamento che c'è in questo momento, è registrato in questo momento, noi abbiamo una contrazione significativa dell'età scolastica, ma anche della fascia produttiva quindi, diciamo, delle famiglie in generale, di meno bambini, ma anche meno

famiglie, e questo, anche questo lo restituisco come un elemento di riflessione.

Quindi la conclusione rispetto il tema del diritto allo studio è in questo momento la non necessità di aumentare quantitativamente gli spazi; in prospettiva dobbiamo domandarci come il nostro territorio, così come attrae studenti non residenti, perché è riconosciuto il valore delle nostre scuole, possa attrarre residenze, quindi la possibilità di bilanciare questo andamento, che in prospettiva io credo debba determinare anche, per quello che riguarda anche proprio l'azione diretta degli amministratori, non solo di questa Amministrazione ma delle future, ragionamenti su come rendere o far tornare il nostro Comune un luogo per le famiglie, quindi con una capacità attrattiva anche sulle fasce di età inferiori.

Era un po' a latere come tema, però mi sembrava importante sottolinearlo in questo contesto, perché forse una lettura magari non così approfondita non aveva messo in evidenza, ma l'evoluzione demografica dalla nostra popolazione è un tema che ci riguarda nella pianificazione per l'edilizia scolastica in generale, ma credo proprio, come più in generale politiche locali.

Ovviamente se ci sono domande sono a disposizione, chiedete pure delucidazioni o altro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco per questa illustrazione, io credo che sicuramente il dato e la riflessione che ci ha posto al termine dell'illustrazione è un dato che fa riflettere e, se posso fare un commento, purtroppo, diciamo che Arese è abbastanza in linea con un dato che, anche a livello regionale e nazionale, registra un invecchiamento progressivo della popolazione, ed è sicuramente un tema di cui gli amministratori si devono far carico, si dovranno far carico e tener presente nell'impostazione delle politiche a livello locale e sovralocale.

Apriamo quindi il dibattito, con l'intervento del Consigliere Scifo.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Allora, tra i tanti contenuti presenti in questo documento molto corposo mi piace qui provare a evidenziare tre aspetti, che mi paiono i più significativi.

Allora, innanzitutto la scelta di questa Amministrazione di continuare a garantire un elevato impegno economico per le scuole della nostra città, e su alcune voci, addirittura, ad aumentare questo impegno, l'ha esplicitato molto chiaramente anche il Sindaco ricordando, per esempio, l'aumento delle ore di educativa scolastica che, quindi, ci dà conto del fatto che non c'è nessun gioco al ribasso neppure quest'anno, nonostante altre scelte fossero possibili, nella logica della riduzione dei corsi e dell'efficientamento economico del bilancio comunale.

Quindi questa scelta testimonia la priorità politica di questa Amministrazione a favore della qualità della formazione dei bambini e dei ragazzi areisini, oltre che al benessere fisico del tempo di permanenza in edifici scolastici attraverso, appunto, il sostegno degli interventi di riqualificazione delle strutture, come è stato ricordato.

Secondariamente, la conferma della validità dello strumento della coprogettazione. Mi sembra che questo ormai sia un dato importante, nel senso che ricordiamo che è stata introdotta la coprogettazione quale metodo di lavoro in modo lungimirante, nel precedente mandato del Sindaco Palestra, ed è uno strumento, appunto, che prevede un dialogo e una collaborazione proficua tra la Pubblica Amministrazione, le istituzioni scolastiche, il terzo settore e la società civile, penso appunto alle associazioni, delineando quindi l'identità di un'Amministrazione che si pone al

fianco dei suoi interlocutori e non cala dall'alto, in modo arrogante, le sue scelte, ottenendo così, almeno crediamo, risultati migliori perché condivisi.

Infine le aree di intervento educativo e didattico che si è scelto di sostenere attraverso questo piano del diritto allo studio, in continuità con le progettazioni degli anni precedenti; prima il Sindaco ne ricordava alcune, sono ben richiamate nella delibera: l'area del benessere, l'area dell'inclusività, l'area del supporto all'apprendimento, l'area dell'educazione civica.

Va oltre appunto, diciamo, la continuità dei progetti proposti e abbiamo anche letto e ascoltato dal Sindaco la rilevante novità, diciamo, del tema della sostenibilità ambientale, come tema centrale, appunto, rispetto a alcune politiche scolastiche formative e didattiche all'interno dei percorsi di educazione civica.

Mi sembra, in generale, che tutte queste aree lavorano sia sul piano individuale della formazione della persona e delle sue competenze, sia sul piano dell'appartenenza a una comunità, innanzitutto al gruppo classe, ma più ampiamente a una collettività in cui essere parte come futuri cittadini responsabili e consapevoli, e da questo punto di vista, quindi, riteniamo importante la volontà di promuovere con maggior forza il collegamento tra quanto accade dentro le aule scolastiche e quanto si muove fuori, ossia tra gli studenti e la comunità locale, come è stato, appunto, per le iniziative ricordate stasera più volte, sia di "Puliamo il Mondo" ma come anche quella tradizionale di "Scienze in Comune", ma soprattutto anche quelle che sono in cantiere, appunto, e che sono state indicate come proprio volontà di provare a favorire questo dialogo proficuo tra la scuola e la cittadinanza.

Quindi mi sembrano tutti esempi molto concreti di educazione sia ai temi ambientali, quindi a uno specifico contenuto, sia proprio di educazione alla cittadinanza. Quindi ringrazio per

questo lavoro e auspicio che, davvero, anche quest'anno possa, insomma, fruttare in modo ricco e offrendo davvero nuovi stimoli sia ai ragazzi che alle famiglie e, appunto, agli adulti tutti.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Bianchi.

Prego.

CONSIGLIERE BIANCHI FEDERICA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Il Piano di diritto allo studio è un importante documento che impegna l'Amministrazione comunale, e di riflesso anche le associazioni e i cittadini, a partecipare a un obiettivo comune: la crescita e la formazione dei nostri ragazzi.

In questo contesto la proficua collaborazione con i due istituti comprensivi rappresenta un elemento fondamentale per raggiungere questo obiettivo, per far sì che la formazione dei nostri cittadini non avvenga solo in ambito scolastico ma si prolunghi all'interno del territorio a cui i ragazzi appartengono.

Pongo quindi l'attenzione su alcuni elementi che in questi documenti rappresentano un punto di forza, oltre i sempre presenti elementi legati alla grande attenzione che viene data alla gestione delle fragilità e delle dipendenze, questi elementi sono dati dall'aderenza con quegli aspetti sociali che si pongono come più attuali ed emergenziali, la situazione ambientale che vede ormai come grandi protagonisti i giovani, l'attenzione ai pericoli della strada, con corretta educazione che possa preservare la propria e l'altrui incolumità, e il progetto legato al lavoro a cui i ragazzi delle superiori saranno chiamati e che rappresenta il grande salto nell'età adulta.

I progetti qui descritti rappresentano un modo di essere attivi come Amministrazione nel garantire ai giovani la migliore situazione di benessere, non solo attuale, ma soprattutto futura.

È sulla costruzione di un futuro solido, infatti, che chi educa deve porre tutte le proprie energie.

Il nostro compito di amministratori locali concorre, insieme alla scuola, alla possibilità di fornire tutti gli strumenti necessari per far sì che i ragazzi possano entrare nella vita adulta il più possibile preparati, e questo piano di diritto allo studio si pone in questa prospettiva.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Varri.

Prego.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

La mia è una riflessione un po' più ampia rispetto a questo documento e ringrazio sempre il Sindaco per la completezza dei dati, poi in questi anni siamo sempre stati un po' abituati a vedere questo documento così ricco, così articolato, ma non è, come diceva la Consigliera Scifo, non è scontato.

La mia è una riflessione un po' ... è un punto di attenzione rispetto a tutti questi interventi, che sono tanti, e che negli anni vedo sempre di più anche una partecipazione trasversale del territorio e del terzo settore nella progettazione degli interventi educativi, quindi vuol dire che la scuola, insieme all'Amministrazione, insieme al territorio, si mobilitano, veramente, sui temi dell'educazione e di quelli che sono un po' i bisogni della società.

Manca, come ha detto il Sindaco, un tassello secondo me fondamentale, che è proprio quello del protagonismo dei genitori che vedo, esco, prima di venire qui, dalla riunione di classe, eravamo meno della metà di genitori presenti, e questa era la media un po' di tutte le classi, la difficoltà di trovare incaricati di classe, la difficoltà di trovare rappresentanti d'istituto, la difficoltà di trovare persone per la commissione mensa. È un punto di attenzione perché è come se questo sforzo che l'Amministrazione fa, la scuola fa, il territorio mette a disposizione nei confronti dei nostri ragazzi, mancasse proprio un tassello fondamentale, proprio per chiuderlo: il protagonismo delle famiglie e dei genitori in quello che è il percorso educativo.

Quindi mi chiedo, non ho una risposta, ma è proprio un po' un tema aperto di continuare ad insistere del trovare delle soluzioni perché, veramente, le famiglie si riprendano un po' il ruolo educativo e diventino, insieme a tutti questi altri attori, veramente, un po' i protagonisti di questa azione educativa, perché altrimenti rimane, come dire, un tassello che manca e che si fa fatica, veramente, a renderlo veramente efficace e questo, devo dire, è un po' un pericolo che vedo, intravedo, proprio nel rendere un po' la parte dell'educazione, come dire, di competenza delle istituzioni e della scuola, con veramente poco protagonismo, di quella che è invece la vita familiare e genitoriale.

Lo vediamo anche con quella che è una associazione, che è quella del comitato dei genitori, che purtroppo sta anche lì un po' faticosamente cercando di portare avanti tutta una serie di azioni che ha intrapreso in questi anni, proprio perché è necessario il ricambio di generazioni, di nuove leve, di nuove energie, non possiamo sempre far leva un po' sulle stesse persone, e questo secondo me è un punto, appunto, che volevo portare un po' all'attenzione come criticità insomma, o su cui, appunto, riflettere.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere per questo intervento.

Non ci sono altri interventi iscritti a parlare e quindi do la parola al Sindaco per una replica.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Più che una replica è proprio una sottolineatura. Secondo me c'è un tema di delega.

Siamo, perché mi ci metto, come genitori entrati in una dinamica di delega di alcuni temi, dove è più semplice delegare all'istituzione scolastica, ... un punto di presidio educativo le risposte difficili, quindi dei "no", dei limiti. Il tavolo delle dipendenze, che vede non solo le scuole, non solo altri presidi educativi, quindi le società sportive, l'oratorio, ma vede anche Carabinieri, Polizia Locale, è proprio un tavolo trasversale di confronto.

La riflessione che è uscita è che dobbiamo spostare l'attenzione sulla materna, sulla scuola dell'infanzia, cioè dobbiamo proprio recuperare un tema di legame e di coinvolgimento, dove la sensazione è che, a volte, l'intervento sulle scuole di ordine superiore è già tardi, e quindi sicuramente in questa riflessione in atto, ma c'è una difficoltà nel trovare risposte importanti, anche perché nelle iniziative e nei percorsi che coinvolgono anche la parte genitoriale purtroppo succede che risponde più facilmente chi ha già sensibilità e attenzione; chi è in difficoltà deve essere ingaggiato e chi ha questo ruolo di ingaggio è e rimane la scuola, perché a una convocazione scolastica c'è risposta, magari non in una riunione di classe, ma

una convocazione individuale sì, è quindi è un po' un gioco di squadra che dobbiamo capire bene come riuscire a supportare e indirizzare.

Non è semplice, in questo momento credo che la risposta non manchi solo a noi ma anche più trasversalmente agli esperti, a coloro che se ne occupano di mestiere.

Chiudo però con un ringraziamento, che è sempre presente nel documento, ma voglio esplicitarlo, sia la parte degli uffici, quindi la Dottoressa Berton e tutto il Settore Istruzione del Comune, ma anche ai dirigenti scolastici, perché dietro a questo percorso ci sono sempre riflessioni, ci sono sempre ragionamenti, e quello che, al di là di un documento che ha una grande rilevanza economica perché determina qual è l'investimento dell'Amministrazione sulla scuola, in realtà è l'occasione per un confronto, per un ingaggio su sfide e su ragionamenti che hanno una valenza e una trasversalità anche ben oltre quelli che sono i progetti che vengono fatti durante la scuola, come un po' nella discussione di questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi pongo in votazione il piano comunale per il diritto allo studio 2019/2020.

Prego, Consiglieri.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 78: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

**3° AGGIORNAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI RELATIVI
AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA AI SENSI DELL'ART. 18
DEL T.U.E. - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, dal titolo: terzo aggiornamento della determinazione dei parametri relativi agli interventi di edilizia convenzionata, ai sensi dell'articolo 18 del Testo Unico Edilizia.

Per la trattazione illustra l'Assessore Ioli e chiamo il Geometra Milani, che ringrazio per la partecipazione alla seduta di Consiglio.

Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie Presidente, grazie anche al Geometra Milani per essere presente.

Si tratta di aggiornare il documento relativo alla determinazione dei parametri per l'edilizia convenzionata, che è stato approvato in Consiglio comunale nel 2006 e al quale poi sono seguiti diversi aggiornamenti per quanto riguarda il valore base dell'edilizia economica popolare.

L'aggiornamento consiste essenzialmente nel risolvere una discrepanza che gli uffici hanno rilevato tra l'articolo 15 di questo documento e le previsioni del piano dei servizi del PGT approvato nel 2013, in quanto, trattando dello stesso argomento, i

due documenti hanno una diversa modalità di calcolo delle superfici e della determinazione del prezzo base dell'edilizia convenzionata, il che pone gli uffici in una difficoltà operativa perché non sanno poi a quale documento riferirsi.

Quindi sostanzialmente sì, si modifica il documento più vecchio, rendendolo conforme al PGT che ovviamente è più aggiornato.

Con l'occasione si coglie anche l'opportunità di eliminare una previsione che era contenuta nell'articolo 15 del documento del 2006, che faceva riferimento per determinare il prezzo della edilizia economica ad una banca dati, che al momento non è più di facile reperibilità per il cittadino comune, perché era la banca del borsino immobiliare, che al giorno d'oggi è accessibile soltanto acquisendo, a pagamento, un abbonamento, mentre invece pare più opportuno fare riferimento a banche dati pubbliche, di Pubbliche Amministrazioni in formato "open", anche per maggiore trasparenza. Poi su questo punto, in particolare, essendo molto specifico, chiederei a geometra di integrare, se si ritiene.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprirei la discussione, quindi se ci sono degli interventi o delle richieste di chiarimenti rispetto a questo punto.

È tutto chiaro l'illustrazione dell'Assessore?!

Quindi poniamo in votazione l'atto.

Prego, Consiglieri.

Favorevoli 15, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare, anche in questo caso, l'immediata eseguibilità.

Prego.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 79: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

**MODIFICA ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL REGOLAMENTO RELATIVO
ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO E SPAZIO
PUBBLICO ED AD USO PUBBLICO PER L'INSTALLAZIONE DELLE STRUTTURE DI
RICARICA VEICOLI ELETTRICI - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, relativo alla modifica ... alla documentazione allegata al Regolamento relativo alla disciplina in materia di occupazione del suolo e spazio pubblico ed ad uso pubblico, per l'installazione delle strutture di ricarica veicoli elettrici.

L'illustrazione a carico dell'Assessore Ioli.

Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie.

Nel dicembre 2018 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del diritto di occupare il suolo, lo spazio pubblico, o aree soggette a servitù di uso pubblico, mediante strutture di ricarica dei veicoli elettrici, qui in Consiglio comunale.

Era stato fatto, prima di approvare quel regolamento, un bando aperto per raccogliere suggerimenti da soggetti interessati. Erano pervenute alcune manifestazioni di interesse, però poi al momento del regolamento non si è fatto vivo nessuno, fino a qualche settimana fa, quando invece un soggetto interessato, appunto, ad aprire una stazione di ricarica piuttosto importante sul

territorio si è fatto vivo, però ha anche posto alcuni rilievi sul regolamento che, a parere dell'operatore faciliterebbero, ovviamente non solo per questo operatore, ma per tutti quelli che dovranno poi venire in seguito, appunto, la diffusione delle ricariche elettriche.

Valutando il fatto che si tratta di modifiche che non penalizzano in alcun modo le garanzie dell'Ente e che invece potrebbero, effettivamente, facilitare l'accesso a più soggetti, si propone di accogliere i suggerimenti che consistono essenzialmente in una diversa definizione delle cauzioni da depositare, che si tradurrebbero anziché in una cauzione in un anticipo di un canone annuale, che però il Comune potrebbe escutere in caso l'operatore fosse inadempiente, quindi di fatto è ancora una cauzione sostanzialmente. Poi una specifica più chiara della definizione alla quale riferirsi per il pagamento del canone non ricognitorio per l'uso del suolo, e si è individuato il punto ... altri impianti privati in genere, o altri manufatti di qualsiasi tipo, cavi compresi, posti a scopo di lucro sul suolo comunale o suolo privato soggetto a servitù di pubblico passaggio, destinati all'esercizio e alla manutenzione relative all'erogazione dei servizi pubblici; questo poi determina il canone che l'operatore deve pagare, perché ha diverse ... cioè ci sono varie definizioni, siccome questa è una fattispecie che è nuova, bisognava classificata in una di queste definizioni per evitare l'ambiguità del canone da applicare.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Do la parola al Geometra Milani.

Prego, Geometra.

GEOMETRA MILANI

Buonasera a tutti.

Altri due aspetti erano legati alla disciplina, nel caso di risoluzione anticipata o recesso della concessione dell'area, che non sempre, soprattutto operatori che svolgono l'attività a livello non solo nazionale ma internazionale hanno ... non hanno dimestichezza con la nostra normativa in materia di atti, e quindi della 241. Noi davamo per scontato che chiaramente qualsiasi atto modificativo, successivo alla concessione dovesse essere, come dice la norma, motivato, adeguatamente motivato e preventivamente notificato, perché lo dice una Legge dello Stato Italiano, ma non era stato recepito in modo esplicito nella convenzione e ci è stato richiesto che questa esplicitazione fosse inserita nel testo, nulla questio, nel senso che non si è fatto altro che inserire concetti che già la normativa e la giurisprudenza del nostro stato impongono, ma è un maggiore chiarimento che è stato richiesto e non ha a nostro parere modificato la sostanza e i contenuti e l'interesse pubblico che l'atto va a fare.

Un ultimo aspetto è stata una richiesta di ampliare leggermente i tempi di risposta, sia per quanto riguarda i pagamenti, sia per quanto riguarda gli interventi cosiddetti non urgenti. Cioè quelli urgenti rimane sempre la stessa tempistica, motivato dal fatto che molte ... stiamo parlando per lo più di imprese di grosse dimensioni internazionali, che hanno tutto una sua burocrazia interna e che trova difficoltà a reagire in tempi molto stretti, noi abbiamo messo trenta giorni, alle richieste e richiedono invece procedure di autorizzative loro, interne, che non sempre rispondono così velocemente.

Per ovviare alla situazione di dover avere difficoltà poi gestionali, e non agendo su quelle che sono gli elementi di sicurezza, ripeto, perché quando abbiamo ragionato su interventi cosiddetti urgenti non sono stati modificati quei termini, sugli altri, che sono cosiddetti interventi programmabili si è ritenuto

che fossero ... fosse possibile accogliere, senza creare problematiche né dell'efficienza e della sicurezza e della pianificazione comunale.

Penso che con questo abbia concluso i macro termini che sono stati oggetto di revisione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie anche al Geometra Milani,

Apro la discussione su questo punto all'ordine del giorno, se ci sono interventi o richieste di chiarimenti rispetto alle modifiche.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Per quanto riguarda le modifiche, diciamo, nulla da dire, da eccepire, l'unica cosa è che in Capigruppo abbiamo parlato però che c'era già una richiesta specifica da parte dell'operatore di dove eventualmente andare ad installare delle colonnine.

Si parlava dell'area dove c'è la nuova struttura della Misericordia, o meno, mi sembrava di aver capito questo.

Cioè quindi le modifiche a quello che sono i regolamenti o meno sono modifiche tecniche che rendono, diciamo, l'esecutività più agevolata da parte degli operatori a capire se ci sono invece delle richieste specifiche dove sono, dove andranno collocate, entrare nel merito di quello, più che della modifica del regolamento.

Questo era stato detto in Capigruppo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Ma, allora, in Capigruppo era stata posta la domanda e informalmente si era detto che poteva esserci. Io non so nemmeno

se c'è una domanda ufficiale rispetto a quell'area, però il punto era stato anticipato su richiesta.

Il tema è che il Consiglio comunale, come competenza, si esprime in merito al regolamento e quindi, è questo l'oggetto della discussione e della delibera consiliare; poi sulle richieste specifiche di occupazione è un tema di competenza, credo di Giunta, se non di Responsabile di area, adesso questo non lo so determinare, ma non è il Consiglio comunale che poi va a specificare. Il Consiglio comunale dà i criteri all'interno dei quali poi gli operatori possono muoversi e fare delle richieste di occupazione di suolo a questa finalità.

Non so se ho detto correttamente, quindi chiedo eventualmente di integrare, rispetto a quanto ho detto io da parte del Geometra Milani.

Prego.

GEOMETRA MILANI

Sì, quello che ha detto il Presidente è corretto, nel senso che ci sono delle interlocuzioni ma che sono oggetto di definizione.

Il regolamento, proprio perché trattasi di un regolamento e non di una convenzione, cioè questo era uno schema di convenzione legato a una disciplina che è di natura generale, che consente di per sé l'installazione di questi impianti su tutte le aree pubbliche e uso pubblico del territorio comunale che abbiano la dotazione ... che siano destinate a sede stradale, senza che questo implichi problemi di viabilità o parcheggi.

Questa è la natura del regolamento. Poi ci sono interlocuzioni in corso che ad oggi, proprio perché si doveva capire se il regolamento consentisse un proseguo poi della definizione, sono ... non sono state ancora ad oggi formalizzate con istanze, anche perché queste istanze non potevano essere formalizzate in forza di

un regolamento o di uno schema di convenzione che aveva delle difficoltà poi operative.

Quindi questo regolamento, se approvato, consentirebbe poi eventualmente la presentazione di istanze e quindi il concretizzarsi, o meno, di quelle ipotesi di definizione che sono state avviate nelle settimane e nei mesi scorsi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Geometra.

Non vedo nessun altro intervento, quindi pongo in votazione l'atto.

Prego, Consiglieri.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Anche in questo caso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Prego.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 80: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

**ACQUISIZIONE AREA PERTINENZIALE DELLA NUOVA STRUTTURA SOCIO
SANITARIA IN VIA LURAGHI SN - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al punto numero sette all'ordine del giorno, relativo all'acquisizione dell'area pertinenziale della nuova struttura socio sanitaria in via Luraghi.

L'illustrazione è di competenza dell'Assessore Ioli.

Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie.

È un atto necessario per poter entrare in possesso anche formalmente del terreno su cui sorge, ormai ultimato, l'edificio destinato alle attività socio sanitarie, perché, appunto, l'edificio è stato realizzato su un parcheggio ad uso pubblico, che quello sulla via Luraghi. Di questo parcheggio una porzione, che è quella relativa appunto all'area pertinenziale, deve essere stralciata dal tutto e cambia destinazione, perché deve diventare previdenziale dell'edificio nuovo. Quindi viene acquisita al patrimonio del Comune.

Poi ci sarà, in seguito, un'altra striscia ad acquisire, che sarà destinata alla rinaturalizzazione e posta sul lato opposto alla via Luraghi, alle spalle dell'edificio, a fare un po' da cortina verde verso i campi che ci sono nella zona di Valera.

Niente, tutto qua.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi, richieste di chiarimento.

Non ci sono ulteriori richieste, quindi pongo in votazione l'atto.

In questo momento il Consigliere Turconi si è assentato, direi comunque di portare avanti la votazione o di attendere il Consigliere. Sta rientrando, quindi attendiamo anche il suo voto per il punto numero sette, relativo all'acquisizione dell'area pertinenziale di via Luraghi.

Grazie.

Quindi, quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, per quanto riguarda quest'atto.

Prego.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie. Ringrazio il Geometra Milani per aver partecipato al Consiglio comunale.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 81: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

**PRESA D'ATTO DEL NUOVO STATUTO DI GESEM S.R.L. APPROVATO
NELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 18/07/2019.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: Presa d'atto del nuovo statuto di Gesem Srl, approvato nell'assemblea straordinaria del 18 luglio 2019.

Essendo assente l'Assessore Augurusa do la parola all'Assessore Nuvoli per la presentazione della delibera.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Sì, la delibera è molto semplice, come diceva la Presidente del Consiglio.

Si tratta di una presa d'atto, quindi una modifica che è già stata effettuata dalla partecipata del Comune, ovvero Gesem, a seguito ed un parere espresso da ANAC il quale, sostanzialmente, ha emesso delle linee guida e ai fini del controllo analogo, quindi per poter effettuare, appunto, questa attività importante per le società partecipate chiedeva nella sostanza la modifica dello statuto.

Modifica che nella sostanza vede la necessità dell'unanimità dei soci per quelle che sono le decisioni strategiche e per quanto riguarda l'azienda; quindi una modifica che ha anche una sua importanza sostanziale e che potremo appunto riassumere in questo passaggio che vi ho appena detto.

Poi, vabbè, ci sono delle altre modifiche minori che, diciamo, sono conseguenze di alcune scelte già fatte, come per esempio lo spostamento della sede legale da Arese nella Città di Lainate, però nella sostanza l'elemento qualificante è appunto il recepimento di queste linee guida ANAC sulle decisioni strategiche che devono vedere l'unanimità dei soci.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apro quindi la discussione, se ci sono interventi o richieste di chiarimenti.

Non c'è nessuno iscritto a parlare quindi pongo in votazione la presa d'atto del nuovo statuto di Gesem Srl.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 82: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI
2019,2020 E 2021 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - OTTOBRE 2019. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al punto successivo all'ordine del giorno, relativo alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 19, 20 e 21 e per l'illustrazione do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Trattasi di consuete variazioni di bilancio, sono le penultime che faremo quest'anno, dato che le prossime saranno nel mese di novembre con la verifica degli equilibri di bilancio, quindi stiamo andando verso le definizioni di quello che sarà poi il bilancio consuntivo per l'anno 2019.

Le variazioni, vabbè, riguardano sia parte corrente, sia parte in conto capitale.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale stiamo parlando di circa 70.000 euro di variazioni di spesa in conto capitale, principalmente per le seguenti attività: l'acquisto di software, quindi programmi per alcuni uffici specifici del Comune, in particolare per dei programmi ad hoc per i lavori pubblici, per l'acquisto di computer, quindi di hardware e poi ci sono

l'acquisto di arredi per quanto riguarda scuole elementari e scuole medie.

Questo per la parte in conto capitale.

Per la parte invece in conto corrente, le variazioni principali sono derivanti: in aumento 86.000,00= euro per l'aggiornamento dello stato avanzamento del piano programma annuale di Ser.Co.P., per l'area minori, che come abbiamo imparato e visto nel corso dell'anno, comunque, richiede, a seconda di quelle che sono le diverse situazioni che si vengono ... si riscontrano e quindi, avanzamento per l'appunto del piano, si richiedono delle variazioni importanti durante l'anno. 35.000,00= euro, sempre in entrata e in uscita, perché si tratta di una partita di giro per i nidi gratis, quindi il contributo che riceviamo da regione Lombardia. 10.000,00= euro invece per quanto riguarda la Polizia Locale, quindi per le segnaletiche orizzontali, e poi invece abbiamo un risparmio, quindi una diminuzione di spesa per quanto riguarda i capitoli del personale, perché rispetto a quello che era il piano assunzionale, inizialmente previsto, ci sono stati degli slittamenti e questo ovviamente provoca una riduzione di spesa rispetto a quello che era stato preventivato.

Ovviamente abbiamo avuto il parere favorevole ... queste sono le principali, quelle che Vi ho illustrato.

Ovviamente abbiamo avuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti e si conferma ovviamente quello che è l'equilibrio di bilancio tra entrate ed uscite correnti e quello che, diciamo, essere il divario preventivato, quindi siamo sempre in un ambito di previsione, è stato coperto con l'utilizzo dei oneri di urbanizzazione.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore per l'illustrazione.

Chiedo se ci sono interventi. Nessun intervento, quindi pongo in votazione ... ci scusi.

C'è il Consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Chiedo, un attimo, su quello che sono anche, per dire, il conto capitale, cioè quindi vuol dire che all'atto, diciamo, della stesura delle previsioni di spesa ci si è dimenticati di inserire questi capitoli? O sono cose ... perché dato che stiamo parlando di software, PC e arredi, sono cose che ci si è dimenticati di inserirli come cosa? O sono problemi che sono nati, esigenze che sono nate dopo avere presentato il, diciamo, piano, i budget di spesa?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Nuvoli, prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Allora, per quanto riguarda i software e gli hardware sono delle necessità che sono emerse nel contempo, in particolare quella necessità di acquisto di nuovi hardware, scusate, deriva da un'ipotesi ad oggi allo studio da parte del Comune di utilizzare forme di lavoro flessibili, come quella del lavoro agile, quindi di provare a verificare se c'è interesse per i dipendenti o la possibilità data dal Comune di fare ... di attuare modalità di lavoro banalmente da casa e quindi di dotarli di eventuali strumentazione; quindi trattasi di una, come dire, ipotesi ancora allo studio, però abbiamo detto: stanziamo poi quest'anno, visto che c'è la disponibilità, le somme per l'acquisto degli hardware e poi verificheremo, appunto, nel caso in cui si decidesse di andare

verso quelle direzioni di dotare il personale dipendente di questo strumento.

Per quanto riguarda le scuole, invece, lascerei la parola al Sindaco che ne sa più di me.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola al Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Per quello che riguarda le scuole noi è un po' di anni che cerchiamo di ridurre il trasferimento senza saperne le destinazioni, in un'ottica condivisa con le scuole di mantenimento del bene pubblico, quindi l'attenzione, vi faccio solo un esempio, c'è in uno degli istituti proprio un progetto di presa in carico del banco e di quelle che sono le attrezzature scolastiche, proprio nell'idea del rispetto del bene pubblico.

Tuttavia in sede di costruzione del diritto allo studio mi sembra che nell'anno precedente, non questo di diritto allo studio, quello prima ancora, avevamo cercato di concentrare degli investimenti, in modo che ci fosse un rinnovo un po' più massivo, quindi delle disponibilità superiori rispetto ai 10.000,00= euro per ordini di grado di scuola, che ritrovate per un complessivo 30.000,00= euro di variazione e avevamo cercato di impostare un lavoro diverso, anche considerando che stanno cambiando anche le modalità di insegnamento, quindi la "modalità affrontare" insomma i due ultimi acquisti sono stati anche arredo per permettere una didattica inclusiva, però in sede di confronto con le direzioni didattiche, proprio sul piano del diritto allo studio, hanno evidenziato ... perché tra i documenti che vengono inviati, ancora a

giugno, dai dirigenti scolastici c'è un elenco di bisogni di sostituzione.

Sono stati evidenziati alcuni elementi, che verificati abbiamo ritenuto che fosse opportuno sostenere e quindi abbiamo previsto ... e quindi questa variazione la ritrovate anche come voce all'interno del diritto allo studio, 10.000,00= euro su ordine e grado di scuola, che è comunque un investimento contenuto, ma che permette la sostituzione di alcuni banchi e di alcune sedie e alcuni armadi, quindi un rinnovo.

Nulla di straordinario. L'idea è di provare anche in questo a ragionare un po' più strategicamente sugli acquisti, quindi non andando al bisogno, ma provando a fare anche degli investimenti su tipologie diverse.

È stata l'occasione del diritto allo studio, quindi della verifica che ha fatto emergere questa richiesta e questa necessità che ci siamo sentiti di accogliere, che era diversa dalle previsioni fatte a inizio anno.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Pongo a questo punto in votazione la Variazione di bilancio.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Prego.

Quindi quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 83: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" -
"FORUM" - "ARESE RINASCE" E "LEGA SALVINI PREMIER" AD OGGETTO:
"SITUAZIONE DEL SERVIZIO DI TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
DELL'OSPEDALE DI RHO".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno relativo alla situazione del servizio di terapia neonatale dell'Ospedale di Rho.

Illustra l'ordine del giorno il Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente, procedo alla lettura.

Ordine del giorno sulla situazione del servizio di terapia intensiva neonatale dell'ospedale di Rho.

Il Consiglio comunale di Arese, riunito in adunanza straordinaria, il 29 Ottobre 2019, considerato la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Rho in merito alla possibile chiusura del servizio da parte di Regione Lombardia che sta rivalutando la riorganizzazione di tutte le terapie intensive neonatali regionali, esprime forte preoccupazione e contrarietà per una simile eventuale decisione, che sarebbe in contraddizione con il proposito più volte espresso dalla ASST Rhodense di fare del reparto materno-infantile dell'ospedale di Rho un punto di riferimento per l'intero territorio del Nord-Ovest Milano e un punto di forza dell'ospedale stesso, per il quale sono

stati recentemente investiti alcuni milioni di euro per la realizzazione delle nuove sale parto.

Impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva presso la ASST Rhodense e presso la Regione Lombardia affinché:

- non si giunga ad alcuna chiusura del servizio di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale di Rho
- possa proseguire celermente la politica di investimenti sull'ospedale per un suo pronto ed efficace rilancio.

L'ordine del giorno è firmato dal gruppo consigliere PD, con il capogruppo Umberto Piovesan, il gruppo consigliere Forum con Michela Palestra, capogruppo Barbara Scifo, gruppo consiliare Arese Rinasce, capogruppo Antonio Castelli e per il gruppo Lega - Salvini Premier, il capogruppo Vittorio Turconi.

Rilevo che sebbene non sia presente la firma, per questioni dovute a un mero problema di sottoscrizione, l'ordine del giorno è stato condiviso anche dal Movimento 5 Stelle tramite la consigliera Michaela Piva.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Sindaco per l'illustrazione.

Apro la discussione di questo punto.

Abbiamo brevemente discusso anche nella conferenza capigruppo di settimana scorsa, e come tema, appunto, rilevante per il territorio.

Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 84: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 29 OTTOBRE 2019

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" -
"FORUM" - "ARESE RINASCE" AD OGGETTO: "SITUAZIONE OCCUPAZIONALE
DELLA CNH INDUSTRIAL / FTP".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno, che è un altro ordine del giorno sul tema: Situazione occupazionale della CNH Industrial FTP.

L'illustrazione è in carico al Sindaco.

Prego, Sindaco.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Procedo con la lettura, che è piuttosto lunga, chiedo di avere pazienza, perché permette un inquadramento della situazione più complessivo.

Il Consiglio Comunale di Arese, riunito in adunanza straordinaria, il 29 Ottobre 2019

PREMESSO CHE

- La Repubblica Italiana garantisce, tutela e difende il lavoro come patrimonio primario dello Stato e della Nazione.*
- La Costituzione della Repubblica Italiana esprime agli articoli 1, 2, 4, e 35 la centralità del lavoro nella qualità della cittadinanza e dell'esser persona, comunque tutelata dalle Leggi dello Stato.*

- Nello specifico l'articolo 1 della Costituzione Italiana indica testualmente il primato del lavoro inteso come precondizione imprescindibile della democrazia;

- Nello specifico l'articolo 4 della Costituzione Italiana è fissato il principio secondo cui la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto, avendo voluto i costituenti sottolineare l'effettività necessaria all'azione politica affinché il mero principio espresso sia soddisfatto e tradotto concretamente a favore dei cittadini, delle cittadine e di chiunque sia tutelato dalle Leggi dello Stato;

- Nello specifico l'articolo 35 della Costituzione Italiana afferma che la Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni

- La Costituzione della Repubblica Italiana esprime, altresì, all'articolo 41 che l'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Lo scorso 01 ottobre 2019 la Direzione Aziendale di CNH/FTP INDUSTRIAL, azienda della galassia FIAT, che raggruppa 4300 lavoratori su tutto il territorio nazionale, ha annunciato con comunicazione alle strutture Sindacali, un piano di riorganizzazione che prevede la dismissione e conseguente chiusura dello stabilimento di Pregnana Milanese a partire dal 2020. Entro il 2020 le attività produttive e, a seguire, nel 2021, le attività di logistica. Perciò, secondo questo piano, dal 2021 a Pregnana non rimarrà più alcuna attività. Tale riorganizzazione è stata motivata dalla volontà del gruppo di concentrare tutta la produzione nella FTP Industrial a Torino e le attività di logistica nello stabilimento CNH di San Mauro, sempre in provincia di Torino

- nel sito di Pregnana, attualmente, vengono prodotti, per CNH/FTP INDUSTRIAL, motori marini, gruppi di energia e motori industriali di elevata qualità, che alimentano il mercato italiano e , in buona parte, anche il mercato estero. Inoltre è presente attività di packaging.

- l'azienda presente sul territorio pregnanese in forma continuativa da più di 50 anni occupa ad oggi 260 lavoratori a tempo indeterminato, 40 lavoratori delle società di appalto più un considerevole numero di lavoratori dell'indotto, che ora rischiano di vedersi stravolgere la vita da questa decisione aziendale. Inoltre vanno considerate alcune aziende artigiane del territorio, che rischiano anch'esse un drastico ridimensionamento di commesse e, di conseguenza, di fatturato;

- nulla di particolare poteva far presagire una situazione di questo tipo, considerando che il sito di Pregnana contribuisce in maniera consistente al fatturato e all'attivo di bilancio del Gruppo (circa 45 milioni di Euro nel 2018 e circa 33 milioni di Euro, al 5 ottobre, nel 2019 ossia circa il 33% del fatturato solo ed esclusivamente dalle attività di ricambistica) e che, qualche mese fa, a seguito di una normale visita di cortesia al sito del Sindaco e dell'Assessore alle Attività Produttive del comune di Pregnana, l'allora direttore dello stabilimento relazionava circa le ottime performance del sito: E, addirittura, paventava un possibile ampliamento del sito stesso e di possibili nuove assunzioni

- per quanto detto e rilevato è evidente che se questo piano andrà a termine metterà in grave difficoltà centinaia di famiglie coinvolte e tutto il territorio.

PRESO ATTO CHE

- CNH/FTP INDUSTRIAL ha da tempo implementato un programma corporate per la sostenibilità e responsabilità sociale, articolato in una serie di documenti pubblicati nel sito web aziendale

- Numerosi riferimenti all'interno delle procedure e codici di condotta relativi al punto precedente evidenziano l'attenzione dell'azienda CNH/FTP INDUSTRIAL nei confronti dei lavoratori e delle comunità locali

- Ad esempio, con riferimento ai punti che precedono, CNH/FTP INDUSTRIAL afferma nel proprio codice di condotta: Siamo parte attiva delle comunità in cui lavoriamo. Siamo consapevoli del fatto che le nostre decisioni possono avere un impatto significativo, sia diretto sia indiretto, sulle comunità locali in cui siamo presenti. Pertanto, ci impegniamo a mettere in atto ogni ragionevole misura finalizzata a informare tali comunità in merito alle azioni e ai progetti che le riguardano e promuoviamo un dialogo aperto per assicurare che le loro legittime aspettative siano tenute in dovuta considerazione. Inoltre, intendiamo contribuire allo sviluppo sociale, economico e istituzionale delle comunità locali tramite programmi specifici. Vogliamo mantenere un comportamento socialmente responsabile rispettando le culture e le tradizioni di ogni Paese nel quale il nostro Gruppo opera e agire con integrità e in buona fede al fine di meritare la fiducia della comunità.

- Ad esempio, con riferimento ai punti che precedono, CNH afferma nel documento intitolato "CNH Industrial Group Human Capital Management Guidelines" cioè "Linee guida per la gestione del capitale umano" : "Attention to the Work/Life Balance. In order to promote respect for all employees as individuals, CNH Industrial Group promotes care and attention to people by supporting them in achieving a sustainable work/life balance", vale a dire CNH facilita per i propri lavoratori un adeguato equilibrio tra gli impegni professionali e la vita privata, nell'ottica di garantire il rispetto per tutti i lavoratori in qualità di persone.

- Ad esempio, con riferimento ai punti che precedono, CNH afferma nel documento "Sustainability Report 2018 che: CNH

Industrialai is committed to improving employee commuting to and from work by encouraging the integration and efficient use of available transport systems and by subsidizing eco-friendly mobility solutions. This approach brings benefits not only in terms of environmental impact, but &so of employee satisfaction and wellbeing, as it lowers commute times, costs, stress, and the risk of accidents, and increases socializing opportunities among colleagues. Che significa che CNH si impegna a sviluppare per i propri dipendenti soluzioni logistiche che consentano agli stessi di fare il percorso casa - lavoro in modalità ecocompatibili e che siano fonte di benessere per i lavoratori, abbassando i fattori di stress e rischio di incidenti

CONSIDERATO CHE

- Attualmente, i lavoratori di CNH\FTP INDUSTRIAL di Pregnana Milanese vivono una vicenda le cui cause devono attribuirsi non a ragioni di crisi particolare o straordinaria, ma ad una scelta di un management che agisce con il solo obiettivo di massimizzare gli utili, senza tenere in dovuto conto le ricadute sociali di tali scelte che , in questo caso, avranno ripercussioni pesantissime per i 300 lavoratori soggetti al rischio posto di lavoro, e conseguentemente alle loro famiglie*

- La situazione è ancora più complicata in termini di reale eventuale ricollocamento, ammesso che si possa praticare, in quanto la composizione anagrafica dei lavoratori del sito di Pregnana comprende più di 150 unità (tra operai e impiegati) con una età media intorno ai 51 anni che evidentemente comporterebbe una complicata gestione nell'attuale mercato del lavoro.*

RILEVATO CHE

Il Sindaco di Arese ha partecipato alla seduta straordinaria aperta del Consiglio comunale di Pregnana Milanese tenutasi in data 15 ottobre su invito del Sindaco rivolto a tutti i Sindaci dei Comuni in cui abitano lavoratori dipendenti della CNH Industrial.

Regione Lombardia si è attivata tramite la convocazione delle parti sociali da parte dell'Assessore al Lavoro Melania De Nichilo Rizzoli in data 11 ottobre e la sollecitazione al Governo a convocare al MISE gli attori coinvolti, incontro poi fissato per il 28 ottobre p.v.

ESPRIME INNANZI TUTTO

La propria rinnovata solidarietà ai lavoratori di FPT/CNH che stanno vivendo una situazione di evidente insicurezza e difficoltà e assicura la propria disponibilità concreta a proseguire nel sostegno alla loro battaglia contro la chiusura del sito di Pregnana, dichiarandosi contrario a qualsiasi scelta di dismissione e trasferimento dell'attività produttiva e logistica.

SI IMPEGNA

Anche attraverso istanze sovracomunali, ad agire con l'obiettivo di evitare qualsiasi scelta di dismissione e trasferimento dell'attività produttiva e logistica

CHIEDE CON FORZA ALL'AZIENDA

di confrontarsi e considerare le esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie, chiamati a subire una riorganizzazione industriale dannosa per le loro condizioni materiali e morali e con gli stessi principi e valori di cui l'azienda si è dotata.

CHIEDE AL GOVERNO

- Attraverso un intervento del Ministero dello Sviluppo Economico di intervenire presso la Società CNH Industrial per contrastare il piano di riorganizzazione che prevede la chiusura del sito di Pregnana Milanese e degli altri siti che verrebbero eventualmente penalizzati.

- Di avviare un serio tavolo di confronto nel quale vengano affrontati e risolti i nodi organizzativi reali con il fine e l'obiettivo di mantenere il presidio industriale di Pregnana Milanese che, ripetiamo, è in attivo e solo fino a pochi mesi fa, a detta del Direttore di Stabilimento, era da espandere.

Chiede a Regione Lombardia e alla Città Metropolitana di Milano di attivarsi per quanto di loro competenza istituzionale e possibilità per scongiurare la chiusura del sito, chiedendo di sedere, come parti politiche interessate, al tavolo di discussione convocato dal MISE per il prossimo 28 ottobre;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- Ad informare costantemente il Consiglio Comunale sullo sviluppo della situazione.*

- A proporsi come parte attiva, considerata anche la presenza di cittadini residenti ad Arese in forza presso CNH Industrial / FTP.*

- A collaborare con il Comune di Pregnana Milanese e con gli enti sovralocali nelle azioni future per la salvaguardia dell'Azienda.*

Si invia il testo del presente ordine del giorno a: Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministero del Lavoro e Ministero dello Sviluppo Economico Regione Lombardia: Presidenza e Assessorati al Lavoro e Sviluppo Economico, Città Metropolitana di Milano: Sindaco Metropolitano e Consiglieri Delegati al Lavoro e Sviluppo Economico, Comune di Pregnana Milanese.

Il presente ordine del giorno è firmato dal gruppo consigliare PD, a firma del Capogruppo Umberto Piovesan, per il gruppo consigliare Forum Con Michela Palestra, la Capogruppo Barbara Scifo, per il gruppo consiliare Arese Rinasce, il Capogruppo Antonio Castelli e, come detto prima, non c'è la firma, ma c'è la condivisione del Presidente ordine del giorno anche da parte del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Siccome nell'ordine del giorno è citata la data del 28 di ottobre, quindi ieri, rispetto a un incontro che si è tenuto al MISE, volevo aggiornare il Consiglio comunale rispetto quello che è stato l'esito di questo incontro, che effettivamente c'è stato, l'incontro è stato un incontro interlocutorio, poiché l'Azienda ha

confermato la volontà di chiudere lo stabilimento e si è comunque resa disponibile a proporre qualche ricollocamento dentro e fuori l'azienda e a ragionare in misure per permettere l'uscita di chi è in condizione.

Regione e MISE chiedono di avviare una discussione finalizzata a mantenere aperto l'impianto e a garantire il più possibile il livello occupazionale, e comunque c'è stata una disponibilità dell'azienda ad aprire un tavolo di confronto, quindi interlocutorio negli esiti ma, comunque, l'incontro è avvenuto.

Ci terrei a fare un ulteriore passaggio, perché subito dopo la presentazione di questo ordine del giorno, e in seguito alla capogruppo, abbiamo avuto notizia di un'altra crisi che riguarda un altro settore, che è una crisi sul piano editoriale che sta coinvolgendo diverse testate che afferiscono al gruppo Rifeser e che ha annunciato 112 esuberi su 283 giornalisti, quindi un taglio drastico, che coinvolgerà testate come Il Giorno, Il Resto del Carlino, Nazione, Quotidiano Nazionale, Quotidiano.net, con, in particolare, importanti ripercussioni su quelle che sono le testate locali e quindi il servizio che segue realtà importanti come le nostre.

Quindi è stato fatto anche un comunicato stampa da parte di Città Metropolitana, so che anche in Regione si sono attivate e credo sia importante fare una sottolineatura rispetto a quanto sia determinante e critico questo momento, e in particolar modo chi è rappresentante, come noi, delle istituzioni territoriali da valore e ritiene che ci sia un valore importante in quelle che sono tutte le espressioni di stampa, e quindi mi sembrava giusto, in occasione di una presentazione di un ordine del giorno su una situazione occupazionale, che vede comunque coinvolto anche il nostro territorio, sottolineare anche la presenza di questa ulteriore crisi occupazionale di cui si è avuta notizia successivamente, ma comunque denota una crisi acuta e non far

passare sotto silenzio e esprimere tutta la nostra solidarietà ai lavoratori e ai giornalisti coinvolti anche in questa vicenda.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco anche per la puntualizzazione e la l'attenzione rispetto a quest'altra situazione critica che si sta venendo a creare.

In merito invece all'ordine del giorno relativo alla situazione dell'Azienda di Pregnana, volevo chiedere se ... mi risulta che anche altri Consigli si siano espressi a favore di questa situazione, quindi quali altri comuni e anche quanti sindaci erano presenti durante il Consiglio comunale aperto del 15 ottobre sul territorio ... organizzato dal Comune di Pregnana Milanese.

Grazie.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Allora, l'ordine del giorno è mutuato, adattato rispetto ai territori, rispetto all'ordine del giorno votato nel Comune di Pregnana, in quella stessa seduta del Consiglio comunale aperto.

Come indicato anche nel testo, il Sindaco di Pregnana ha invitato tutti i sindaci coinvolti del territorio, ed eravamo presenti in molti. Il numero esatto in questo momento non lo so, era una presenza assolutamente trasversale e tutti quelli che sono stati investiti della problematica da parte del Sindaco di Pregnana erano presenti. Non vorrei veramente dimenticare qualcuno ma: Arluno, Bareggio, Nerviano, Lainate, Bollate, Rho, Settimo Milanese, Cornaredo, noi come Comune, Vanzago e Pero, quindi non solo il nord ovest ma anche l'area più a ovest del Comune.

Mi spiace ... anche Pogliano Milanese ... veramente non vorrei dimenticare qualcuno, ma tutti, trasversalmente, si sono presi

l'impegno di presentare l'ordine del giorno in Consiglio comunale e la cosa che si è sottolineata è che è importante in questo momento, al di là delle libere scelte dell'Azienda, rispetto le proprie strategie aziendali, far pesare il ruolo delle istituzioni e facilitare una possibilità di intervento e di mediazione, e possibilmente di ricerca di soluzioni. Quindi la presenza era massiva da parte dei sindaci in rappresentanza dei territori delle amministrazioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Do la parola al Consigliere Turconi.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Diciamo, solo a titolo di curiosità, se si ha il numero dei cittadini areisini coinvolti all'interno di questa azienda, noi siamo favorevoli a qualunque tipo di iniziativa, sia per i cittadini di Arese che non; per quanto riguarda il discorso occupazionale, diciamo, che abbiamo poca fiducia sull'esito, perché diciamo che questa azienda è la stessa azienda che abbiamo visto chiudere ad Arese, quindi penso che ... ovviamente non lasciare nessuna iniziativa a prendere tutte le iniziative possibili e immaginabili ... abbiamo poca fiducia sull'esito, perché queste aziende quando decidono ... anzi, diciamo che quando rendono pubblica la cosa è perché hanno già deciso, al di là dei pareri che gli arrivano o meno. Secondo noi fanno finte trattative, perché in realtà han già deciso tutto.

Però era per capire se abbiamo il dato degli areisini coinvolti, in modo tale da essere più aggiornati sulla questione.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Piovesan, prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Grazie, Presidente.

Era solo per rinforzare l'idea che questo in effetti è un ordine del giorno politico, di solidarietà ai lavoratori, che sono anche cittadini, non sappiamo in effetti quanti sono, ma questo è un problema relativo, nel senso che sicuramente ce n'è qualcuno di Arese, però il problema è, in ogni caso, che è un'azienda del territorio, con un indotto che muove un'economia locale, che influenza quindi, diciamo, una serie di attività economiche reddituali, di persone, direttamente e indirettamente.

Le aziende, specie le multinazionali, sono solite cambiare piani molto velocemente, quindi non mi sorprende quello che abbiamo letto anche nel testo dell'ordine del giorno, che in effetti fino a pochi mesi fa, a detta del direttore dello stabilimento, era uno stabilimento comunque in attivo e che puntava ad un'espansione.

Per le aziende è anche facile fare questi bilanci sociali d'impresa, queste iniziative che tante volte sono dei green washing, per darsi in effetti un tono rispetto agli enti esterni, rispetto alla cittadinanza, ma evidentemente in prima fila c'è sempre il profitto, che deve essere sempre più alto.

Quindi cosa possiamo fare?

Sono cosciente anch'io che effettivamente non è per il nostro ordine del giorno, anche se unito agli ordini del giorno di tutti i consigli comunali della zona, che si riuscirà a salvare, diciamo, e a evitare questo spostamento, come non lo sarà per un'iniziativa sindacale, non lo sarà per un'iniziativa della Regione, però evidentemente che tutto questo concerto di iniziative, questo, se vogliamo, clamore anche mediatico, magari,

non fa altro che dare forza alla lotta di questi lavoratori che effettivamente vivono un disagio profondo, perché alcuni magari potranno essere ricollocati nella stessa azienda, ma a centinaia di chilometri di distanza, a San Mauro Torinese, altri invece magari non avranno nemmeno questa possibilità.

Quindi, ancora una volta ... noi ovviamente abbiamo firmato l'ordine del giorno, siamo a favore di questa iniziativa, dell'unire la nostra voce con quella dei consigli comunali degli altri paesi a fianco e nell'invitare, appunto, Sindaco, Città Metropolitana, Regione, a fare tutto il possibile per cercare di far tornare l'Azienda sui suoi passi, pur essendo anche noi consci che non siamo nel paese delle meraviglie.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Dò la parola al Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Abbiamo un ordine di grandezza fra i cinque e dieci dipendenti, non abbiamo il numero specifico e questo vale per tutti i Comuni; è stata data un'indicazione del numero di massima ma non il dato preciso.

Rispetto ad altri comuni, dove so per certo che i miei colleghi sono stati interessati direttamente dai lavoratori coinvolti, questo a noi non è successo, mentre è stato sollecitato l'intervento sulla terapia intensiva di Rho, giusto per fare un paragone, per quello che riguarda la crisi CNH non abbiamo ancora, ad oggi, ma infine dei conti sono passati trenta giorni, però in una situazione del genere a capire anche dove andrà la trattativa,

io contatti diretti coi lavoratori del territorio che mi segnalano la loro difficoltà non ne ho avuti, in altri comuni è successo.

A domanda specifica, il Sindaco di Pregnana interloquendo coi sindacati, e chiedendo loro il numero, mi ha restituito fra i cinque e dieci lavoratori, quindi cinque, dieci famiglie coinvolte.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno.

Prego, Consiglieri.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi dichiaro conclusa la seduta e ci riaggiorniamo per la prossima seduta di Consiglio.

Grazie.

La Seduta termina alle ore 23:52